

FAMIGLIA D'ADDA

PERGAMENE

1349-1767

ARCHIVIO DI STATO DI VARALLO

Inventario a cura di Maria Grazia Cagna
Anno 2016

1) Milano, 10 dicembre 1349

Guidolo Meraviglia nomina Ubizolo Squarra, Giacomino Brazadello, Petrolo Samaruga, Giovanardo Moroni, Ottocino di Vogenzate e Giacomino di Varese, come suoi procuratori
Notai Catellolus de Archino e Francischulus de Fossato; mm. 213x220; fori, macchie

2) Varese, 25 ottobre 1375

Il duca di Milano Galeazzo Maria Sforza conferma gli arbitramenti intercorsi tra i fratelli Luigi, Gabriele e Protaso Cagnola
Lettera patente; S cer I; mm. 570x422

3) Milano, 24 luglio 1385

Sentenza del vicario del podestà, al segno del Leone, di Milano, a favore di Cristoforo Basaluppi contro Beltramolo Basaluppi
Notai Gabriolus de Bernadigio, Simon de Massellis; macchie, fori; mm. 500x667

4) Milano, Broleto Novo, 12 febbraio 1405

Cristoforo Borsio vende a Franceschino Subinago una vigna nel territorio di Legnano
Notai [...] Trechis e Bartolameus de Ferrariis; Macchie, fori; mm. 490x380

5) Milano, 8 agosto 1405

Giovanni Leonardo Vismara protesta contro Cristoforo Bertano per la caducità di un livello sopra la terza parte di una casa, situata a Milano, porta S. Raffaele
Notaio Antonius de Villa; macchie, fori; mm. 330x310

6) Milano, porta Cumana, parrocchia di S. Protaso, 16 gennaio 1406

Francescola Grassi vende a Gerolamo Basaluppi la terza parte di una casa, posta nella parrocchia di S. Bartolomeo, e dei terreni e campi nei territori di Settimo e Sesto
Notai Johannolus de Monza, Augustinus de Gufredis; mm. 360x620

7) Milano, porta Cumana, parrocchia di S. Protaso, 16 gennaio 1406

Giacomo Basaluppi rilascia, a Francescola Grassi, il diritto di esigere i frutti dei beni da lui acquistati, posti nella parrocchia di S. Bartolomeo e nei territori di Settimo e Sesto
Notai Johannolus de Monza, Augustinus de Gufredis; macchie; mm. 350x550

8) [...], 5 novembre 1409

Ambrogio Basaluppi investe, a titolo di locazione, Alessandrino Mantegazza, di un terreno situato nel territorio di Settimo
Notaio Gaspar de Modias; incisioni sui bordi; mm. 270x400

9) [...], 20 gennaio 1410

Ottorino Zoppo, conduttore degli uomini armati a cavallo del conte Facino Cane, su istanza dei nobili Gaspare e Rodolfo Saratoni di Venezia, dichiara e giura sui Santi Vangeli, di aver sentito dire, in una chiesa di Parma, da Palamino Vitaliani di Padova, di avere un debito nei confronti dei fratelli Saratoni, consistente in 256 ducati e 12 tazi d'argento fine, e che lo avrebbe saldato nell'arco di tre anni
Copia del 18 agosto 1440 con sottoscrizione dei notai Franciscus de Laurenti de Venetiis, Victor Pomino, Franciscus Bono, Marinus de Soris; macchie, fori; mm. 400x670

10) Milano, porta Cumana, parrocchia di S. Carpofo, [...] ottobre 1414

[...] Nava, rettore della chiesa di S. Carpofo, dichiara di ricevere una somma di denaro da Filippo di Seregno
Notaio Ambrosius de [Minit]; mm. 205x135

11) Milano, monastero di S. Ambrogio, 3 agosto 1415

Don Pietro di Cassano Magnago, rettore della chiesa di S. Protaso, e Ambrogino Basaluppi, esecutori testamentari del defunto Giacomo Basaluppi, costituiscono una dote per la costruzione di una cappella,

intitolata a S. Giacomo, nella chiesa di S. Protaso ad Monacos, in esecuzione di quanto disposto dal defunto Giacomo nel suo testamento

Notai Mafiolus de Giochis, Francischinus de Pandulfis; mm. 420x606

12) Milano, pieve di S. Tommaso, 20 aprile 1416

Giovanni dei Cittadini s'impegna a pagare un debito a Cristoforo Cambiagio

Notaio Caesar de Castillioneis; mm. 175x130

13) [...], 13 gennaio 1417

Giacomo Testo di Carmagnola, vicario del duca di Milano, incarica i pubblici servienti e trombettieri del comune di Milano, di pubblicare le grida provvisionali per la vendita di sedimi, terreni e boschi, di proprietà di Guarnerio Castiglione, posti nei territori di Masnago, Castiagio e Lognate, pieve di Varese, e di Cornaredo, pieve di Nerviano

Notaio Ambroxinus de Sommaruga; mutilo nella parte finale; mm. 390x1900

14) Milano, Broleto Novo, 19 giugno 1420

Don Giovanni Ferrari, cappellano di S. Giacomo, nella chiesa di S. Protaso, investe Petrolino, Antonio e Ambrogio Piatti di una casa, nella parrocchia di S. Lorenzo Maggiore a Milano

Notai Donatus de Vallianus, Johannes de Aliprandis; mm. 390x650

15) Milano, 15 gennaio e 20 febbraio 1421

Giovanni Bernabò, Francesco Visconti e Margherita, detta Denona, di Infrascati, si accordano con Giacomo Cagnola, castellano di Vigevano, in merito ad alcune divergenze per dei beni, posti nel territorio del Tormo, venduti da Alberto Mandelli a Giovanolo Cagnola

Notaio Ambrosius de Brachis; pergamena in 4 pezzi cuciti; mm. 742x1840

16) Milano, porta Romana, parrocchia di S. Stefano in Broglio, 10 marzo 1422

Matteo Rusca investe Lancillotto Terzago di alcuni beni, nel territorio di Bestazzo

Notai Francischinus de Regnis, Bertolus de Bercis; fori, macchie; mm. 330x560

17) Milano, porta Ticinese, parrocchia di S. Lorenzo Maggiore

Giovannino Marliano e Donato Gaffori, detto Rosso, si professano debitori verso Pietro Lavalle per l'acquisto di legname

Notaio Ambrosius Spanzota; mm. 170x260

18) Milano, S. Maria di Brera, 7 agosto 1423

Frate Giovannino Marliano e i frati del convento di S. Maria di Brera, dell'ordine degli Umiliati, investono Azofolo Oxis, Bernabino Cixano e Stefanino Fayno, dei beni della Grangia della Torrazza, nella pieve di Trenno

Notai Antoniolus de Busti, Johannes de Sudatis; mm. 345x380

19) [...], in domo Antonini de Dexio, [...] gennaio 1425

Paolo Medici, procuratore di Filippo Medici, investe Emiliano e Isimbardo Madio, di un terreno, situato nel territorio milanese

Notaio Stefaninus de Pansichis; mm. 260x270

20) [...], in domo Antonini de Dexio, 2 gennaio 1425

Gottardo Trabatone vende a Paolo Medici un terreno nella pieve di Desio

Notaio Stefaninus de Pansichis; mm. 330x360

21) [...], 2 gennaio 1425

Paolo Medici investe Gottardo Trabatone di un terreno a Seregno

Notaio Stefaninus de Pansichis; mm. 240x265

22) [...], *in domo Antonini de Dexio*, 14 gennaio 1425

Paolo Medici, procuratore di Filippo Medici, investe Cristoforo Frumento di un terreno a Seregno
Notaio Stefaninus de Pansichis; mm. 245x290

23) Milano, 28 febbraio 1428

Giacomo Muzzani, investe, a titolo di locazione, Giovanni Fagnano, di una casa posta nella parrocchia di S. Lorenzo a Milano

Notaio Lanzalotus de Montebreto; fori, macchie; mm. 220 (150)x280 (120)

24) Milano, cappella di S. Giacomo, nella chiesa di S. Protaso, 22 febbraio 1429

Giovanni Ferraris, cappellano dell'altare di S. Giacomo, nella chiesa di S. Protaso, prende accordi con Nicola Marinone, in seguito a lite, per un tetto, fatto fabbricare dal Marinone in una casa di sua proprietà, posta in S. Lorenzo, con pregiudizio delle case confinanti, appartenenti alla cappellania di S. Giacomo

Notaio Michele de Chiochis; mm. 310x325

25) Milano, Broletto Novo, 13 agosto 1429

Pietro Lavalle nomina Francesco Paolo e Giovanni Medici, Beltramino Ello, Antoniolino Gluxiano e Cristoforo Pessina, come suoi procuratori

Notaio Mafiolus de Gluxiano; mm. 140x165

26) Canegrate, 27 agosto 1430

Giovanni Meraviglia investe, a titolo di locazione, Antonino Nutroni, di alcuni terreni posti a Canegrate

Notaio Johannes de Cambus; mm. 282x305

27) Cantalupo, 24 ottobre 1430

Feriolo Lampugnani dichiara di ricevere una somma di denaro da Giovanni Cozzi, detto Tinivella

Notaio Beltramolus de Cambus; mm. 180x192

28) S. Vittore, 16 aprile 1432

Bartolo e Lorenzo Suberi dichiarano di essere debitori di Faciolo Lampugnani, per certi beni posti a Canegrate

Notaio Beltramolus de Cambus; mm. 190x220

29) Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Protaso

Testamento di Leone Dugnani

Notai Erasminus de Cayrate, Ambrosius de Cayrate; fori, macchie; mm. 360x315

30) Milano, Broletto Novo, 4 febbraio 1433

Frate Giovanni Lampugnani, procuratore dell'Ospedale nuovo di porta Romana, dichiara di aver ricevuto una somma di denaro da Antonio Volpe, per l'affitto di una casa in pieve S. Nazaro in Broglio.

Notaio Antoniolus de Gluxiano; mm. 110x193

31) Milano, porta Cumana, parrocchia di S. Protaso, 9 dicembre 1434

Caterina Zederano vende ad Antonio e Gabriolo Corte alcuni beni posti a Trenno

Notai Lanzalotus de Montebreto, Gabriel de Castano; mm. 435x710

32) Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Protaso, 21 ottobre 1435

Andreolo Sachis cede, a titolo di vendita, a Giovanni Dugnani una somma di denaro, proveniente dalla dote della madre Catellina

Notai Bartolomeus de Mongis, Johannes de Lampugnano; mm. 430x700

33) Milano, 23 febbraio 1436

Antonio e Lorenzo Grifori dichiarano di ricevere da Paolo Mada di Bergamo, una somma di denaro per la vendita di alcuni beni

Notaio Honriginus de Sartirana; mm. 195x130

34) Milano, Broletto Novo, 3 ottobre 1437

Paolo Medici affitta una camera e altri beni in porta Cumana a Milano, a Pagano di Garbagnate

Notaio Antoniolus de Gluxiano; fori, macchie; mm. 170x220

35) Milano, porta Cumana, parrocchia di S. Maria Secreta, 8 ottobre 1437

Giovanni Pietro Ignardi affitta una casa nella parrocchia di S. Eusebio a Milano, a Maffiolo Lomazio

Notaio Filippus Quartrionus; mm. 380x540

36) Milano, porta Romana, 30 ottobre 1438

Testamento di Molo Rainoldi, fu Pietro

Notaio Johannes de Mariano; mm. 304x510

37) Milano, 26 novembre 1438

Giorgio Biffi dichiara di ricevere una somma di denaro da Giovanni Cagnola, per l'affitto di una casa in porta Cumana a Milano

Notaio Honriginus de Sartirana; mm. 182x132

38) Milano, 10 novembre 1439

Sentenza dei vicari generali, delegati dal duca di Milano, per decidere sull'esecuzione e immunità dai carichi, riguardo ai beni situati nel territorio di Ozeno

Notaio Rainaldus de Applano; mm. 310x430

39) Legnano, 9 maggio 1441

Paganino ed Erasmo Vedani s'impegnano a pagare delle pelli di agnello a Faciolo Lampugnani

Notaio Johannes de Cambus ; mm. 165x190

40) Milano, Broletto Novo, [...] 1643

Gabriele Cagnola vende a Giovanni Cagnola un terreno, situato ai Corpi Santi di Milano, nella località al Campo

Notaio Ambrosius de Peregrossis; mm. 295x895

41) Saronno, 15 febbraio 1444

Bertino Visconti promette di pagare un debito a Faciolo Lampugnani

Notaio Antoninus Reyna; mm. 165x225

42) [...], 21 febbraio 1444

Pietro Pelizzoni e Antonio Bagnera promettono di pagare ad Antonio Poggi, la mercanzia acquistata

Notaio Dionisius de Cermenate; mm. 255x120

43) Milano, 31 marzo 1444

Lazzarino Brebbia promette di pagare a Giovanni Cagnola, la mercanzia acquistata

Notaio Dionisius de Cermenate; mm. 195x115

44) Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Protaso, 1 settembre 1444

Giovanni Trivulzio vende a Giovanni Cagnola una casa con camere, solai, pozzo e cortile a Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Protaso

Notaio Ambrosius de Gradi; mm. 380x560

45) Milano, parrocchia di S. Carpoforo, 6 ottobre 1444

Faciolo Lampugnani affitta ad Astolfino Lampugnani una casa posta a S. Vittore, dove si dice "ad hostaria"

Notaio Galeaz de Casate; mm. 310 (170)x205 (145)

46) Milano, porta Ticinese, 17 febbraio 1445

Bernardino Cixano dichiara di dovere restituire alla moglie Helia, il denaro proveniente dalla vendita, fatta a Pietro Ferrari, dei beni posti nei territori di Paulo, Azelo e Trebbiano, unitamente alla sorella Polisena, come eredi della madre Caterina Pizoni

Notai Franceschinus de Zerbis, Johannes Franciscus de Ferrariis; mm. 190x270

47) Pavia, 23 settembre 1445

Il duca di Milano Filippo Maria Visconti ordina agli ufficiali ed esattori di non molestare i fittavoli dei beni, posti a Canegrate, di proprietà di Giacomo Cambiagio, consigliere ducale ¹

Lettere patenti; S cer D; mm. 330x230

48) Milano, Broletto Novo, 26 gennaio 1446

Sentenza arbitrata nella causa tra Giovanni Cagnola e Giacomo Sonda, emanata da Pietro Zaffarone

Notai Mafiolus de Buzus, Luchinus de Canova; mm. 280x390

49) Milano, porta Ticinese, 30 giugno 1446

Bassiano Bocone cede una somma di denaro a Giovanni Cagnola

Notai Franceschinus de Zerbis, Jacobus de Laguarda; fori, macchie; mm. 300x460

50) Milano, 25 gennaio 1447

Margherita Bossi, Paolina Rusconi, Giacomina Erba, Giovanna Croce, Verdina Tersino e Giovanna Castiglione dichiarano di ricevere 40 lire di Milano, da Paolo Medici

Notaio [...]; macchie; mm. 140x190

51) [...]. 22 dicembre 1447

Il Capitolo della chiesa maggiore di Pavia investe, a titolo di locazione, Domenico Mazzino, di alcuni beni posti a S. Giorgio, diocesi pavese

Notai Augustinus de Roncrinus, Baldasar de Reganibus; mm. 355x340

52) Milano, porta Vercellina, monastero del Bochetto, 31 ottobre 1448

La badessa e le monache del monastero dei Santi Maria e Ulderico, detto del Bochetto, di Milano compiono, a favore di Giovanni Cagnola, una ricognizione livellaria su dei beni posti a Trenno

Notai Lanzalotus de Montebreto, Antonius de Regnis; mm. 410x555

53) Milano, porta Vercellina, monastero del Bochetto, 31 ottobre 1448

Leone Beaquis vende a Giovanni Cagnola due case e altri beni, posti a Trenno

Notai Lanzalotus de Montebreto, Antonius de Regnis; mm. 380x930

54) "Visco de Solio", 3 maggio 1449

Donato Ventrete libera Giovanni Bosche, di Solio, dai diritti su alcuni beni giacenti nel territorio di "Bugalore"

Notaio Petrolus de Becharis; mm. 225x235

55) Milano, 16 giugno 1449

Giovanni Osona, Giovanni Appiano e Gabriele Taverna, capitani e difensori della libertà del comune di Milano, vendono ai fratelli Panigarolo e a Giovanni e Cristoforo Melzi il porto di Vaprio e le ragioni di esigere i dazi e i diritti di pesca sul fiume Adda

Notai Ambrosius Cagnola, Vercellolus de Cardazolis; mm. 365x630²

56) Milano, 23 luglio 1450

¹ La pergamena è sbiadita e quasi illeggibile. In allegato la copia cartacea

² In allegato la copia cartacea

Grida provvisionali per la vendita di una casa, nella zona di porta Vercellina a Milano, pieve di S. Maria al Cerchio, emesse su istanza dei fratelli Francesco e Ambrogio Castelli

Notaio Ambrosinus Samaruga; mm. 455x601

57) Milano, porta Nuova, 6 aprile 1452

Pietro Zaffaroni, procuratore di Ambrosina Zaffaroni, vedova di Giovanni Cagnola, dichiara di ricevere del denaro da Cristoforo Imberti, pagante a nome dei fratelli Giacomo e Pietro Cavalli, per l'affitto di una casa in S. Lorenzo a Milano

Notai Gabriel de Micheriis, Antonius de Zerbis; mm. 440x600

58) Milano, 8 maggio 1452

Nicola Meraviglia vende al fratello Simone una "cortexella", posta dopo il sedime dei fratelli Meraviglia

Notai Candidus de Porris, Balasar de Lavalle ; mm. 355x600

59) Milano, Broleto Novo, 25 gennaio 1453

Cristoforo Medici di Seregno, affitta, a Paolo Medici, una camera nella parrocchia di S. Tommaso

Notai Salamon de Sudatis, Fugerius de Magnus; mm. 295x285

60) Milano, Broleto Novo, 24 dicembre 1453

Giovanni Pergamo, tutore di Bartolomeo e Francesco Verga, dichiara di ricevere da Ambrosina Zaffaroni, tutrice dei fratelli Cagnola, una somma di denaro per l'affitto di alcuni beni, posti a Trenno

Notaio Candidus de Porris ; mm. 280x190

61) Milano, 4 dicembre 1454

Donato, Romano, Martino e Leonardo Fayno e Pietro Birago si accordano, in seguito alla lite tra loro vertente, per la divisione dei beni comuni

Notai Franceschinus de Zerbis, Antonius de Zerbis; macchie; mm. 325x1545

62) [...], 11 dicembre 1454

Giovanni Pergamo, tutore di Bartolomeo e Francesco Verga, dichiara di ricevere da Ambrosina Zaffaroni, vedova Cagnola, 45 lire per l'affitto di alcuni beni, posti a Trenno

Notaio Damianus de Micheriis; mm. 170x220

63) Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Protaso, 6 marzo 1455

Bonarolla Ferraris di Canzio dichiara di ricevere 80 lire da Ambrosina Zaffaroni, vedova Cagnola, per il pagamento di affitti livellari su dei beni posti a Trenno

Notaio Johannes de Gallarate; mm. 275x240

64) [...], 12 febbraio 1456

Faciolo e Giovanni Lampugnani dichiarano di essere debitori verso Conrado Visconti, per l'acquisto di biada

Notaio Antonius de Regnis; mm. 214x256

65) Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Protaso, 25 giugno 1456

Martino Costa e il figlio Antonio, dichiarano di ricevere dai fratelli Giacomo e Luigi Cagnola, la dote di Margherita Cagnola, promessa sposa di Antonio Costa

Notaio Antonius de Paganis; mm. 390x695

66) Milano, porta Cumana, 4 ottobre 1456

Giovanni Dugnani e la moglie Margherita Ghisulfi vendono a Simone Meraviglia un sedime e dei terreni, posti in "Curia Raude"

Notaio Johannes de Puteobonello; mm. 345x970

67) Milano, porta Cumana, parrocchia di S. Giovanni, 4 ottobre 1456

Simone Meraviglia dichiara di essere debitore verso Giovanni Dugnani e Antonio e Gabriele Ghisulfi
Notaio Augustinus de Puteobonello; mm. 152x260

68) Milano, 13 maggio 1457

Il duca di Milano Francesco Sforza Visconti conferma la donazione del porto di Vaprio, fatta dal duca Filippo Maria Visconti, a David del Bene

Notai Candidus de Porris, Gabriel de [...]; fori, macchie ; mm. 315x460³

69) Milano, 17 maggio 1457

David del Bene vende metà del porto di Vaprio, sul fiume Adda, a Cristoforo Melzi

Notaio Attilius Cavatius; mm. 310x490

70) Milano, Broletto Novo, 26 settembre 1457

Leo Solario vende a Giovanni Melzi un sedime e altri beni a Villapizzone, pieve di Bollate

Notai Candidus de Porris, Balasar de Lavalle; mm. 380x1040

71) Milano, porta Cumana, 19 ottobre 1457

Giovanni Dugnani, anche a nome della moglie Margherita Ghisulfi, vende a Simone Meraviglia alcuni beni nel territorio di "Raude"

20 ottobre 1456

Antonio e Gabriele Ghisulfi dichiarano di ricevere una somma di denaro da Simone Meraviglia

Notaio Vercellolus de Carchasolis; mm. 330x930

72) Milano, 21 ottobre 1457

Giovanni Dugnani dichiara di ricevere 1000 fiorini da Simone Meraviglia, come pagamento dei beni vendutigli

Notaio Vercellolus de Carchasolis; macchie ; mm. 240x265

73) Milano, Broletto Novo, 27 ottobre 1457

Pietro Zaffaroni, procuratore della figlia Ambrosina, vedova Cagnola, dichiara di ricevere da Giovanni Pietro Marcellini, pagante a nome di Giovanni di Castro Novate, 60 lire per l'affitto di alcuni beni posti a S. Galdino

Notaio Johannes de Tonsis; mm. 145x285

74) Milano, porta Cumana, 21 novembre 1457

Leone Solario vende a Giovanni Melzi un sedime e altri beni nel territorio di Villapizzone

Notai Candidus de Porris, Paulinus de Rubeis; macchie; mm. 330x1440

75) Legnano, 28 aprile 1458

I fratelli Giovanni, Andrea, Pietro e Gabriele Lampugnani stipulano una procura reciproca

Notaio Andriolus de Villa; fori, macchie; mm. 210 (158)x240 (95)

76) Milano, 22 dicembre 1458

Vincenzo Canevanova, a nome anche dei suoi fratelli Isalberto e Bartolomeo, vende a Luigi e Giovanni Della Chiesa una casa a Spirago

Notaio Angelus de Crivellis; mm. 350x530

77) Milano, Broletto Novo, 8 gennaio 1459

Gregorio Birago dichiara di ricevere da Paolo Medici una somma di denaro per l'affitto di alcuni beni situati in porta Cumana, a Milano

Notaio Salamon de Sudatis; mm. 153x80

78) Milano, convento di S. Maria di Brera, 13 aprile 1459

³ In allegato due copie cartacee

Frate Filippo Crivelli, generale dell'ordine degli Umiliati, su istanza dei frati Pietro Porri e Guidotto Pusliano, procuratori del convento di S. Maria di Brera, e dei consorti Fayno, conduttori livellari dei beni della Torrazza, approva gli accordi e i patti stabiliti tra le due parti, in merito alla conduzione dei beni della Torrazza, pieve di Trenno

Notaio Jacobus de Perego; macchie; mm. 410x395

79) Milano, Broletto Novo, 4 maggio 1459

Antonio Rabis dichiara di aver ricevuto da Filippo Medici una somma di denaro, come pagamento di un affitto livellario su dei beni giacenti nel territorio di "Buoniasco"

Notaio Salamon de Sudatis; mm. 165x130

80) Milano, porta Cumana, 18 giugno 1459

Francesco Garbagnate investe, a titolo di livello perpetuo, Pietro e Giovanni Antonio Ponti di una casa, a Milano, pieve di S. Simpliciano

Notaio Vercellolus de Carchasolis; mm. 385x530

81) Milano, 22 maggio 1461

Luigi Della Chiesa dichiara di ricevere da Luigi Cagnola, la dote di Maddalena Cagnola, sua futura sposa

Notai Salamon de Sudatis, Johannes Jacobus de Grassis; mm. 235x470

82) Milano, Broletto Novo, 21 agosto 1461

Sentenza nella causa vertente tra Ambrogio Cagnola, procuratore di Luigi, Protaso, Giovanni e Gabriele Cagnola e Mario Comino, per la demolizione di un muro della casa dei Cagnola, posta nella parrocchia di S. Protaso a Milano, emessa da Giovanni Gandino, vicario del podestà di Milano, al segno del Leone

Notaio Petrus de Rizolis; mm. 320x660

83) [...], 17 dicembre 1461

Grida provvisoria, emanate da Lorenzo Arcelli, vicario di provvisione di Lodi, su istanza di Pietro Pelarati, per la vendita di alcuni beni posti nel territorio di Agnate

Sott. dei notai Johannes Massianus, Jacobus de Lupis, Bartholomeus de Calcho; mm. 402x532

84) Milano, 4 febbraio 1462

Michele e Angelo Dugnani si dividono i beni che hanno in comune

Notaio Johannes de Micheris; mm. 340x1120

85) Milano, 15 febbraio 1462

Il console di giustizia di Milano, Giovanni Gariboldo, nomina Giovanni Cagnola, come curatore dei suoi fratelli minorenni Protaso e Giovanni, per comparire davanti al vicario di provvisione e contraddire alle gridi pubblicate, su istanza dei fratelli Andrea e Francesco Giacomone di Calvenzano, riguardanti i beni che hanno intenzione di vendere nel territorio di Calvenzano

Notaio Balasar de Luyalle; mm. 285x1130

86) Milano, Broletto Novo, 13 marzo 1462

Martino Comino vende a Luigi Cagnola una casa posta nella parrocchia di S. Protaso a Milano

Notaio Petrus de Brena, Ambrosius de Machaneis; mm. 385x1280

87) Milano, Broletto Novo, 27 agosto 1462

Gabriele Cagnola affitta a Martino Comino una casa a Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Protaso

Notaio Petrus de Brena; mm. 200x225

88) Milano, monastero maggiore di porta Vercellina, 29 ottobre 1463

La badessa Scolastica Candiani e le monache del monastero di porta Vercellina di Milano, dichiarano di ricevere da Gabriele Cagnola, il denaro per l'affitto dei beni a porta Cumana, parrocchia di S. Marcellino

Notaio Johannes Antonius de Pansichis; mm. 290x210

89) Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Eusebio, 6 aprile 1464

Gandero Pessina effettua una ricognizione su un sedime, nel territorio della parrocchia di S. Eusebio a Milano, a favore di frate Paolo Lampugnani, dell'ordine dei Predicatori, titolare della cappella dei Santi Nicola, Caterina e Maria Maddalena, eretta nella chiesa di S. Pietro a Cornaredo
Notaio Johannes Franciscus de Cixero; mm. 315x1020

90) Milano, porta Cumana, parrocchia di S. Giovanni
Giovanni Boxone affitta dei terreni nel territorio di Trenno, a Giovanni Del Maino
Notaio Vercellolus de Carchasolis; mm. 295x390

91) Milano, porta Cumana, 13 settembre 1464
Cristoforo Bertorto promette di pagare un debito a Luigi Cagnola
Notaio Antonius de Terzago; mm. 175x225

92) Milano, "in domo sita in vicinia Sancti Savini", 29 dicembre 1464
Elena Volpe, moglie di Giovanni Ghisolfi, libera i beni, situati a Garbagnate, da ogni suo diritto dotale
Notai Johannes de Ghedio, Luchinus Gramigna; mm. 400x515

93) Garbagnate, 22 gennaio 1465
Cristoforo Ghisolfi e la moglie Caterina Landiani, ratificano la convenzione e i patti formulati per i beni di Garbagnate, a favore di Cristoforo e Francesco Cambiagio
Notaio Johannes Antonius Paravesino; mm. 390x585

94) Milano, porta Ticinese, parrocchia di S. Giorgio, 23 gennaio 1465
Giovanni Ghisolfi vende un terreno a Garbagnate, a Cristoforo Cambiagio
Notai Jacobus de Brena, Gasperinus de Brena; mm. 430x520

95) Milano, Broletto Novo, 2 marzo 1465
Antonio Bolgiani dichiara di dovere del denaro a Luigi Cagnola, ottenuto come sussidio per lavorare dei beni a Trenno
Notaio Johannes de Tonsis; mm. 170x230

96) Milano, porta Ticinese, parrocchia di S. Giorgio, 5 aprile 1465
Cristoforo Cambiagio vende un terreno a Garbagnate, al fratello Francesco
Notai Jacobus de Brena; Michael de Mandello; mm. 370x580

97) Milano, monastero dei Santi Maria e Ulderico, 7 maggio 1465
La badessa e le monache del monastero dei Santi Maria e Ulderico, detto del Bochetto, in porta Vercellina a Milano, dichiarano di ricevere del denaro da Gabriele Cagnola, come pagamento dell'affitto di alcuni beni a Trenno
Notaio Martinolus de Candianus; mm. 155x175

98) Milano, porta Vercellina, chiesa del monastero Maggiore, 10 maggio 1465
La badessa Scolastica Candiani e le monache del monastero Maggiore di porta Vercellina, dichiarano di ricevere del denaro da Gabriele Cagnola, come pagamento dell'affitto dei beni situati nella parrocchia di S. Marcellino, a Milano
Notaio Martinolus de Candianus; mm. 163x230

99) Milano, parrocchia di S. Marcellino, 1 luglio 1465
Margherita Medici cede una somma di denaro a Filippo e Bartolomeo Medici
Notaio Ambrosius de Regnis; mm. 220x420

100) Milano, parrocchia di S. Marcellino, 1 luglio 1465

Margherita Medici vende dei beni situati territorio di Buznasco (Busnago) ai fratelli Filippo e Bartolomeo Medici
Notaio Ambrogio de Regnis; mm. 280x570

101) Milano, porta Vercellina, parlatorio del monastero Maggiore, 13 settembre 1465
Petrolo Chiesa dichiara di essere debitore di Gabriele Cagnola
Notaio Martinus de [Crespo]; mm. 205 (260)x233

102) « Pizleonis », vescovato di Cremona, 5 gennaio 1466
Giovanni Antonio Azagri e Giovanni e Bartolomeo Befana dichiarano di dovere una somma di denaro a Cristoforo Trechis
Notai Albertus de Regorda, Laurentius de Regorda; mm. 210x260

103) Milano, 25 gennaio 1466
Grida pubblicate da Cristoforo Paixinis di Pesaro, vicario di provvisione dello Stato di Milano, su istanza di Galasso Carcasola, per la vendita di alcuni beni situati nel territorio di Gradella
Notaio Bartolomeus Homate; mm. 355x725

104) Milano, porta Cumana, parrocchia di S. Carpofo, 29 gennaio 1466
Giovanni Medici dichiara di dovere una somma di denaro a Giovanni Pergamo
Notaio Lazarus de Cayrate; mm. 173 (157)x160

105) Milano, 10 febbraio 1466
Candido Pozzi dichiara di ricevere del denaro da Gabriele Cagnola, come pagamento dell'affitto di una casa a S. Protaso
Notaio Paulinus de Rubeis; mm. 125x165

106) [...], 27 marzo 1466
Cristoforo Bertoro dichiara di avere un debito verso Salomone Ebreo de Alamania per l'acquisto di drappi di lana bianchi e tinti
Notaio Antonius de Medicis; mm. 210x240

107) Milano, porta Orientale, parrocchia di S. Michele, 27 marzo 1466
Giacomo Mantegazza promette di pagare un debito a Simone Meraviglia
Notaio Franciscus de Parazio; mm. 200x260

108) Milano, porta Orientale, parrocchia di S. Michele, 27 marzo 1466
Giacomo Mantegazza promette di pagare un debito a Simone Meraviglia
Notaio Franciscus de Parazio; mm. 200x280

109) Cerro, pieve di Parabiago, 12 giugno 1466
Benedetto e Tommaso Visconti vendono a Giovanni e Pietro Lampugnani un appezzamento di terreno nel territorio di S. Vittore, in località S. Stefano
Notaio Jacobus de Cambus; mm. 365x570

110) Milano, 30 giugno 1466
Bianca Maria Visconti e Galeazzo Maria Sforza Visconti, duchi di Milano, tramite il conte Giovanni Bononio, loro procuratore, investono Giovanni Bentivoglio del Feudo di Granozzo Novarese
Sott. dei notai Johannes Camillus de Garezaria, Franciscus de Mathesselanis, Laetantius de Panzachiis, Tydeus Froto; mm. 640x960⁴

111) Milano, 20 agosto 1466

⁴ Transunto dell'originale

Bianca Maria Visconti e Galeazzo Maria Sforza Visconti, duchi di Milano, conferiscono la Castellania di Trezzo a Marco Marliano

Lettera patente; S cer D; mm. 480x360

112) Milano, nell'ufficio dei Riformatori generali dello Stato di Milano, 22 ottobre 1466

I riformatori generali dello Stato di Milano, a nome del duca, vendono tutte le entrate e i dazi su pane, vino e carne, in tutto il territorio della Curia di Legnano, a Giovanni Andrea Lampugnani e a Leonardo Vincemala

Notaio Jacobus de Perego; mm. 380x515

113) Milano, porta Cumana, parrocchia di S. Tommaso, 28 gennaio 1467

Candido Porri vende la metà di una casa, nella parrocchia di S. Protaso a Milano, a Gabriele Cagnola

Notaio Petrus de Brena; mm. 370x530

114) Milano, 14 agosto 1467

Bartolomeo Tanzi vende una casa, in porta Orientale a Milano, a Luigi e Gabriele Cagnola

Notaio Petrus de Brena; mm. 340x965

115) Milano, cancelleria della Curia arcivescovile, 10 novembre 1467

Don Francesco Landriano, procuratore di Francesco Cambiagio, pretore di Alessandria, nomina Giacomolo e Battista Pestagallo, come suoi sostituti

Notaio Prothasius de Pansico; mm. 305x180⁵

116) Milano, 23 dicembre 1467

Filippo e Giacomo Medici affittano a Giovanni Filago una casa nella parrocchia di S. Stefanino a Milano

Notaio Johannes Baptista de Rubeis; mm. 310x935

117) Pesaro, 21 maggio 1468

Battista Dugnani protesta contro Giovanni Ambrogio Angleria e Giovanni Antonio Desio, banchieri della città di Fano, per non aver accettato una lettera di cambio, a loro diretta da Giacomo Pizzi

Notaio Raphael Regnarolis de Pisauro; mm. 205x410

118) Milano, porta Vercellina, 21 maggio 1468

Cristoforo Ermenulfo e Luigi Gnoeco dichiarano di essere debitori verso Luigi Cagnola

Notaio Lancialotus de Sudatis; mm. 185x145

119) Milano, 21 maggio 1468

Antonio e Francesco Pusterla, davanti a Giovanni Gariboldi, console di giustizia di Milano, investono, a titolo di locazione, Simone Meraviglia, di alcuni beni nel territorio di Bastazzo

Notaio Baltasar de Davalle, Jacerazioni; mm. 335x680

120) Milano, porta Vercellina, 16 settembre 1468

Filippo Imbonati dichiara di ricevere 180 lire da Luigi Cagnola

Notaio Lancialotus de Sudatis; mm. 180x130

121) Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Protaso, 26 maggio 1469

Cristoforo Cittadini dichiara di ricevere 1200 fiorini da Gabriele e Luigi Cagnola, come pagamento della dote di Caterina Cagnola, sua futura moglie

Milano, porta Nuova, 26 maggio 1469

Cristoforo Cittadini dichiara di ricevere da Gabriele e Luigi Cagnola la "scherpa", per uso della sua futura moglie Caterina Cagnola

Notaio Petrus de Brena; mm. 400x500

122) Milano, Curia arcivescovile, 9 agosto 1469

⁵ In allegato una trascrizione dell'atto del sec. XVII

Giovanni Antonio Sangiorgio, Daniele di Concorezzo, Giovanni Giacomo Venzago, Gentilino Maino e Stefano Fossato, canonici della chiesa di S. Ambrogio Maggiore di Milano, affittano a Cristoforo Cambiagio alcuni terreni nel territorio di Moirano, pieve di Cesano
Notaio Johannes Petrus de Biochis; mm. 325x1045

123) [Milano], 20 febbraio 1470
Giovanni Antonio Castiglione investe, a titolo di locazione, Alessandro Ferrario di una casa, situata nella parrocchia S. Paolo, a Milano
Notaio Johannes Antonius de Ciochis; mm. 420x610

124) Milano, 12 novembre 1470
I riformatori della Camera ducale di Milano ratificano, a favore di Giovanni Melzi, l'atto di vendita dei dazi di pane, vino e carne nelle pievi di Pontirolo, Canonica e Fava
Notaio Jacobus de Perego; mm. 365x500

125) Milano, 13 novembre 1470
Andreotto Maino, Angelo Simonetta, Tommaso Tibaldi e Giovanni Melzi, consiglieri del duca Galeazzo Maria Sforza Visconti, confermano la vendita, fatta a Giovanni Gallarate, dei dazi di pane, vino e carni nella pieve di Trenno
Notaio Marchus de Perego; mm. 380x590

126) Milano, Broleto Novo, 10 gennaio 1471
Gerolamo Del Carretto dichiara di ricevere 200 lire da Marco Cagnola, per l'acquisto del diretto dominio su una casa a Lodi
Notai Jacobus Cagnola, Johannes Symon de Pessina; fori, macchie; mm. 280x940

127) Sabbioncello, 7 marzo 1471
Grida provvisionali, pubblicate su istanza di Simone Meraviglia, per la vendita dei suoi beni nel territorio di Sabbioncello
Sott. di Azo Spanzota e Angelus Panigayrola

128) Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Stefano, 13 maggio 1471
Giovanni Antonio e Guido Terzago vendono a Giovanni Filago il diretto dominio su un sedime posto nella parrocchia di S. Stefano a Milano
Notaio Johannes de Pansichis; mm. 290x835

129) Milano, porta Cumana, parrocchia di S. Sempliciano, 27 maggio 1471
Lazaro Puschi rilascia una quietanza a favore di Giovanni Cattaneo
Notaio Jacobus Gabriel de Vicomercato; mm. 160x175

130) Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Margherita, 3 ... 1471
Giovanni Leonardo Vismara investe, a titolo di livello, Cristoforo Bertoro, della terza parte di una casa, nella pieve S. Raffaele a Milano
Notaio Antonius de Medicis; fori, lacerazioni; mm. 340x540

131) Milano, parrocchia di S. Vito "in Pasquarolo", 9 maggio 1472
Filippo Malabarba investe, a titolo di livello perpetuo, Domenico Calcaterra, di un sedime al Castello e di altri beni a Ozzero
Notaio Leonardus de Sudatis; mm. 390x550

132) Milano, monastero di S. Maria di Brera, 18 giugno 1472
Martinolo Fayno vende a Luigi Cagnola una casa composta da camere, solai, pozzo, forno, cascina, aia e orto e altri beni nel territorio di Trenno
Notai Luchinus de Leporibus, Petrus de Leporibus; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 385x1420

133) Milano, monastero di S. Maria di Brera, 23 settembre 1472

Giacomino, Filippino, Stefano e Leonardo Fayno investono, a titolo di livello perpetuo, Gabriele e Luigi Cagnola di alcuni beni a Trenno

Notaio Filippus de Brena; pergamena in tre pezzi cuciti ; mm. 390x1040

134) Milano, Broletto Novo, 23 gennaio 1473

Leonardo Fayno vende a Protaso e Gabriele Cagnola parte di un affitto livellario, su alcuni beni a Trenno

Notaio Filippus de Brena; mm. 450x640

135) Milano, porta Orientale, parrocchia di S. Michele, 6 aprile 1473

I fratelli e le sorelle Marco, Antonio, Ambrosina e Lucia Marliano, procedono alla divisione dei beni che hanno in comune, a Premenugo, Settala e altri luoghi

Notaio Antonius de Medicis; pergamena in dieci pezzi cuciti; mm. 345x4610

136) Milano, Broletto Novo, 7 agosto 1473

Antonio di Lazzate vende a Francesco di Garbagnate metà di un sedime a Milano, in porta Cumana

Notai Berthola de Pegiis, Ruglerius De Bossis; fori, macchie; mm. 370x505

137) Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Protaso, 18 dicembre 1473

Luigi, Gabriele e Protaso Cagnola nominano Antonio Costa e Giovanni Pietro Ardizi, come arbitri nelle divergenze, che potrebbero sorgere tra di loro, per la divisione dell'eredità paterna

Notaio Lancialotus de Sudatis; mm. 320x415

138) Milano, 3 dicembre 1473

Don Gerardo Gavanti, rettore della chiesa di S. Andrea a Pusterla Nuova, e Michele Dugnani, nominano don Basianino Pietrasanta, rettore della chiesa di S. Pietro di Milano, e don Desiderio Airoidi, rettore della chiesa di S. Pietro di Cornaredo, come arbitri nelle loro divergenze, riguardo ai beni di Pioltello

Notai Christoforus de Platis, Daniel de Platis; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 285x870

139) Milano, nell'anticamera ducale del Consiglio segreto, 29 marzo 1474

Cristoforo Bertoro e Dionigi Garbagnate stipulano patti, convenzioni e compromessi per i beni situati nel territorio di Trenno

Notaio Johannes de Cuxano; pergamena in quattro pezzi cuciti; mm. 430x2005

140) Milano, nella chiesa di S. Andrea a Pusterla Nuova, 12 aprile 1474

Il rettore e i parrocchiani della chiesa di S. Andrea, congregati, nominano Raffaele Vicomercato, Giovanni Sirturi, Baldassarre Premenugo e Nicolino Vicomercato, come loro procuratori, per rappresentarli nella lite vertente con i fratelli Dugnani, per certi beni nel territorio di Pioltello, concessi loro in enfiteusi

Notaio Johannes Petrus de Giocchis; fori, macchie; mm. 375x560

141) Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Protaso, 7 maggio 1474

Antonio Costa e Giovanni Pietro Ardizi, arbitri eletti dai fratelli Luigi, Gabriele e Protaso Cagnola, per dirimere le loro divergenze, nella divisione dei beni in comune, in virtù delle facoltà loro concesse, assegnano a ciascun fratello, la rispettiva quota dei beni, che gli spettano

Notai Lancialotus de Sudatis, Antonius de Cixinistulo; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 390x1420

142) Milano, 21 gennaio 1475

Pietro Vismara vende a Giovanni Melzi il fitto livellario su una casa a Milano, sotto la parrocchia di S. Cipriano

Notai Paulinus de Rubeis, Johannes Petrus de Draghis; mm. 330x720

143) Milano, porta Cumana, 10 marzo 1475

Martino del Bene investe, a titolo di locazione, Filippo di Seregno di una bottega con due banchi, in porta Orientale, a Milano

Notaio Antonius de Andriotis; fori, macchie ; mm. 165x405

144) Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Martino, 23 maggio 1475

Martino del Bene dichiara di avere ricevuto 20 lire e 10 soldi da Filippo di Seregno

Notaio Antonius de Andriotis; fori, macchie; mm. 150x335

145) Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Eusebio, 11 novembre 1475

Martinolo Fayno vende a Luigi Cagnola un affitto livellario, pagato su dei beni nel territorio di Trenno

Notai Filippus de Brena, Johannes Andreas de Besutio; pergamena in quattro pezzi cuciti; mm. 340x1760

146) Milano, 3 aprile 1476

Paolo Conigo, canonico della chiesa di S. Giuliano in Strada, Gentilino Maino, parroco della chiesa di S. Maria di Brugario, Beltramo Baldirone e Bartolomeo Boxone, canonici della chiesa di S. Giovanni di Trenno, deliberano di formare un livello su dei terreni, situati nel territorio di Trenno

Notaio Donatus de Lature, della Curia arcivescovile di Milano; fori, macchie; mm. 355x505

147) [...], 15 aprile 1476

Giovanni Boxone, amministratore dei beni del figlio Bartolomeo, canonico della chiesa di S. Giovanni di Trenno, investe, a titolo di locazione, Luigi Cagnola di alcuni beni a Trenno

Not. Henricus de Modoetia; fori, macchie; mm. 355x510

147 bis) Trenno, 13 maggio 1476

Luigi Cagnola prende possesso di alcuni beni nel territorio di Trenno, in pregiudizio di Bartolomeo Boxone, canonico della chiesa di S. Giovanni di Trenno

Notaio Henricus de Modoetia; mm. 270x219

148) Milano, 14 giugno 1476

Antonio Brochis cede al medico Angelo Triulzi e a Luigi Cagnola un sedime a Belano, come pagamento di pellame

Notaio Bernardinus de Bossiis; pergamena in quattro pezzi cuciti; mm. 270x1315

149) Milano, 16 agosto 1476

Luchino Trincherio e Andrea di Gallarate, procuratori di Taddeo Imola, investono, a titolo di locazione, Betino Orsini e i suoi fratelli di una cascina in territorio di Cusago

Notaio Johannes de Magistris; mm. 330x490

150) [...], 16 agosto 1476

Luchino Trincherio e Andrea di Gallarate, a nome di Pagnino di Firenze, investono, a titolo di locazione, i fratelli Orsini di una cascina a Cusago

Notaio Johannes de Magistris; fori, macchie; mm. 315x440

151) Calpignano, 14 novembre 1476

I sindaci e credenzieri di Calpignano, distretto di Novara, attraverso i loro rappresentanti, deliberano di donare a Cicho Simonetta, primo segretario ducale, il diritto di estrarre acqua dal fiume Sesia, con il terreno sul quale fare scorrere la roggia

Notaio Guidetus de Mosso; mm. 170x255

152) Milano, porta Cumana, parrocchia di S. Sempliciano, 9 giugno 1477

Francesco di Garbagnate investe, a titolo di locazione, Andrea di Lazzate di una casa a Milano, porta Cumana

Notaio Berthola de Pegiis; mm. 425x570

153) Milano, porta Cumana, parrocchia di S. Sempliciano, 9 giugno 1477

Andrea di Lazzate vende a Francesco di Garbagnate una casa nella parrocchia di S. Sempliciano a Milano

Notaio Berthola de Pegiis; mm. 390x555

154) Milano, Broleto Novo, 13 febbraio 1478

Luigi e Giacomo Della Croce promettono di pagare un debito a Benedetto Cazzano

Notaio Beninus de Cayrate; macchie; mm. 260 (240)x205

155) Milano, porta Orientale, 5 giugno 1478

Gasparino Bugi investe, a titolo di locazione, Raffaele Dugnani della terza parte di una casa a Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Bartolomeo

Notaio Antonius de Zunigo; mm. 390x520

156) Milano, Broleto Novo, 7 agosto 1478

Francesco di Garbagnate investe, a titolo di livello, Antonio di Lazzate, della metà di una casa a Milano, parrocchia di S. Sempliciano

Notai Berthola de Pegiis, Ruglerius de Bossiis; fori, macchie; mm. 400x505

157) Milano, 27 agosto 1478

Laura Bossi dichiara di avere ricevuto da Luigi Cagnola 200 fiorini per il pagamento di una casa, in parrocchia di S. Protaso a Milano, venduta a Pietro Appiani, del quale si era reso garante il Cagnola

Notaio Henricus de Modoetia; mm. 350x490

158) Solio, 16 novembre 1478

Antonio Solio, a nome anche della moglie Maritta Gaudenzari, vende a Giovanni Rovinello un terreno nel territorio di Solio

Notaio Antonius de Salicibus; fori, macchie; mm. 230 (200)x225

159) Milano, Broleto Novo, 28 novembre 1478

Gabriele Terzago dichiara di aver ricevuto da Filippo Medici 8 lire come pagamento di un livello su una casa a Milano, parrocchia di S. Stefano

Notaio Johannes Baptista de Rubeis; fori, macchie; mm. 280x370

160) Solio, 15 marzo 1479

Gaudenzio Zoti vende a Giovanni Molinari dei beni nel territorio di Solio

15 marzo 1479

Gaudenzio Zoti vende a Giovanni Molinari un appezzamento di terreno nel territorio di Solio

Notaio Antonius de Salicibus; fori, macchie; mm. 165x365

161) Milano, 14 aprile 1479

Matteo Montorsano dichiara di ricevere 9 lire e 8 soldi da Beltramo Marliano

Notaio Johannes Petrus de Boysio; mm. 170x150

162) Milano, porta Cumana, parrocchia di S. Giovanni, 30 aprile 1479

Tommaso Del Conte, canonico della chiesa di S. Giovanni di Trenno, dichiara di ricevere 96 lire da Luigi Cagnola, come pagamento di un affitto livellario su dei beni a Trenno

Notaio Henricus de Modoetia; mm. 185x485

163) Milano, 23 settembre 1479

Giovanni Bebulco cede un credito di 182 lire a Filippo Medici

Notaio Antonius de Medici; fori, macchie; mm. 290x410

164) Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Protaso, 2 dicembre 1479

.....⁶

Notaio Johannes Jacobus de Paganis; fori, macchie; mm. 70 (125)x65 (245)

165) Vogogna, 25 aprile 1480

Testamento di Lorenzo Roddi, fu Stefano

Notaio Johannes Borghini; macchie; mm. 350x530

166) [...], 17 maggio

Malanolto Senense, figlio di Giovanni, consigliere ducale, investito del possedimento, chiamato Monastero, nella pieve di Pontirolo, nomina Bartolomeo Pelizoni, come suo procuratore

Notaio Vinaldeus de Lanteriis; fori, macchie; mm. 275x470

167) Milano, convento di S. Maria di Brera, 22 giugno 1480

Il Capitolo e i frati dell'ordine degli Umiliati del convento di S. Maria di Brera, permutano con Luigi Cagnola alcuni beni nel territorio di Trenno

Notaio Johannes de Gallarate; pergamena in otto pezzi cuciti; mm. 310x3500

168) [...], 21 agosto 1480

I fratelli Luigi e Vittore Mauroteno nominano Luigi di Monza, come loro procuratore, per stipulare un contratto di cessione di credito a favore di Luigi Cagnola

Notaio Thomas de Camuciis; mm. 215x430

169) Milano 28 settembre 1480

Clara Del Conte, vedova Ghilio, come tutrice dei suoi figli minorenni, vende a Luigi Cagnola un terreno a Sabbioncello

Milano, 28 settembre 1480

Luigi Cagnola investe, a titolo di affitto livellario, Clara Del Conte, vedova Ghilio, di un appezzamento di terreno a Sabbioncello

Notaio Philippus de Brena; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 350x1260

170) Milano, 20 novembre 1480

Sentenza del Magistrato straordinario dello Stato di Milano, emessa in seguito alle contraddizioni alle grida fiscali, presentate da Luigi Cagnola, riguardanti la liquidazione dei beni del segretario ducale Chico Simonetta, devoluti alla Camera ducale, dove viene dichiarato che il Cagnola ha pieno diritto su un fontanile alla Cascina del Pero, che serve per irrigare il prato della Ciresa, nella pieve di Trenno

Notai Galeaz de Bullis, Franciscus de La Cruce; pergamena in due pezzi cuciti; fori, macchie; mm. 335x1310

171) Milano, porta Nuova, 29 dicembre 1480

Barnabo Magno vende a Luigi Cagnola il bosco del Corno nel territorio di Trenno

Notaio Cristoforus de Besutio; mm. 330x435

172) Milano, 8 febbraio 1481

Tommaso e Cristoforo Del Pozzo, a nome dei fratelli Carlo e Agosto, vendono a Luigi Cagnola un terreno coltivato a vigna nel territorio di Trenno

Notaio Aluisius de Ferrariis; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 312x870

173) [...], 8 marzo 1481

Alessandro Alfieri nomina Luigi Cagnola, come suo procuratore, per esigere un credito dal prevosto della Trinità di Pavia

Notai Johannes Petrus de Ferrariis, Isimbardus de Ferrariis, Bernardinus de Mazochus

174) [Milano], 31 marzo 1481

⁶ La pergamena, molto sciupata, è illeggibile

Cristoforo Oddone vende a Giovanni Andrea Moruzio dei beni a Mezzate
Notaio Johannes Jacobus de Paganis; pergamena in due pezzi cuciti; fori, macchie; mm. 380x830

175) [Milano], 9 giugno 1481

Ambrogio e Santino Fayno vendono a Luigi Cagnola l'utile dominio su un terreno a Trenno
Notaio Filippus de Brena; mm. 405x555

176) [Milano], 14 giugno 1481

Filippo Luino, procuratore di Luigi Cagnola, dichiara a Bernabone Del Maino di non corrispondere alcun affitto sui beni nel territorio di Trenno, se non a Luigi Cagnola
Notaio Aloisius de Ferrariis; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 330x1365

177) Milano, porta Orientale, parrocchia di S. Raffaele, 3 ottobre 1481

Marco Isella e Gabriele Cagnola rinunciano a un accordo, tra loro concluso, in merito a dei beni nella parrocchia di S. Protaso
Notaio Lancialotus de Sudatis; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 360x920

178) Milano, 16 ottobre 1481

Giovanni Antonio Bellano investe, a titolo di locazione, Giovanni Pietro Castello di alcuni beni posti a Trenno e Giovanni Pietro Castello, a sua volta, vende l'utile dominio sui detti beni a Luigi Cagnola
Notaio Henricus de Modoetia; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 330x1170

179) Milano, nella casa di Luigi Cagnola, 20 ottobre 1481

Cristoforo Bertoro investe, a titolo di livello, Luigi Cagnola di una casa a Milano, porta Orientale, parrocchia di S. Raffaele
Notaio Henricus de Modoetia; fori, macchie; mm. 300x530

180) Milano, 8 novembre 1481

Candido Piatti vende a Luigi Cagnola una casa nella parrocchia del Monastero nuovo, in porta Vercellina a Milano
Notaio Henricus de Modoetia; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 380x660

181) Milano, porta Orientale, parrocchia di S. Raffaele, 20 novembre 1481

Pietro Giorgio Castiglione e Luigi Cagnola permutano due case a Milano, una in porta Orientale e l'altra in porta Vercellina, parrocchia del Monastero nuovo di Milano
Notaio Henricus de Modoetia; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 345x790

182) [Milano], 18 novembre 1481

Cristoforo Bertoro promette di pagare una somma di denaro a Luigi Cagnola, per l'acquisto di oro e argento
Notaio Henricus de Modoetia; mm. 215x220

183) « In civitate Yporegie », 29 novembre 1481

Maria Missironi investe, a titolo di livello perpetuo, Giovanni Pietro Castello di alcuni beni a Trenno
Notaio Antonius Matheus de Sanctigeorgi; mm. 185x345

184) Milano, porta Cumana, 28 gennaio 1482

Betramino Besuzio, console di giustizia di Milano, nomina Giovanni Angelo Dugnani come tutore di Michele Dugnani
Notaio Donatus de Bossiis; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 260x940

185) Milano, Broleto Novo, 28 gennaio 1482

Andrea Vicomercato, procuratore di Maria Missironi, investe, a titolo di livello, Luigi Cagnola della metà di un sedime nelle cascine dei Comini
Notaio Henricus de Modoetia; mm. 275x425

186) Milano, 5 febbraio 1482

Sentenza emessa da Giovanni Paolo Barsizia, Giovanni Francesco Marliano e Giacomo Biglia, questori del Magistrato ordinario di Milano, delegati per la liquidazione dei crediti e dei debiti di Roberto Sanseverino

Notaio Bernardinus de Lagazada; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 320x880

187) Solio, 30 marzo 1482

Gaudenzio Ros di Solio vende a Giovanni Molinari un terreno a Solio

Notaio Antonius de Salicibus; mm. 222 (195)x170

188) Milano, 1 giugno 1482

Giovanni Antonio Luino dichiara di ricevere, da Luigi Cagnola, 1400 ducati d'oro, pagati alla Tesoreria ducale, in occasione dell'ufficio di capitano

Notaio Johannes de Rubeis; mm. 190x267

189) [...], 2 novembre 1482

Pietro Francesco Visconti e Antonio Marliano, senatori ducali del Consiglio segreto di Milano, investono Luigi Cagnola del dazio dell'imbottato, vino e biade della Torrazza, pieve di Trenno

Notaio Antonius de Medicis; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 345x880

190) Milano, porta Cumana, parrocchia di S. Nazaro, 13 novembre 1482

Maffeo Suganapis investe, a titolo di livello perpetuo, Zaccaria Bequis di un terreno nel territorio di Lampugnano, pieve di Trenno

Notaio Filippus de Marliano; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 310x600

191) [...], 15 aprile 1483

Giovanni Leonardi, detto Fra de Curte, vende a Bartolomeo Gritti alcuni beni nel territorio di Villapizzone, pieve di Bollate

Notaio Antonius de Sachis; macchie; mm. 340x490

192) Milano, porta Orientale, 17 maggio 1483

Giovanni Francesco e Pietro Michele Cisano, detti Mangano, vendono a Luigi Cagnola un terreno a Trenno

Notaio Johannes de Rubeis; mm. 340x490

193) Milano, porta Orientale, 5 settembre 1483

Giacomo Della Croce, procuratore del fratello Nicolao, investe, a titolo di livello, Luigi Cagnola, di un sedime e terreni a Boldinasco

Notaio Antonius de Zunigo; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 315x1200

194) Pavia, porta Laudense, 27 ottobre 1483

Il reverendo Giovanni Antonio Bosco, protonotaio apostolico, luogotenente e procuratore di don Raffaele Sangiorgio, commendatario del monastero di S. Pietro in cielo aureo di Pavia, dichiara di ricevere una somma di denaro dal conte Eustachio Castellano, per il saldo dell'affitto dei beni posti a Sartirana Lomellina

Notaio Augustinus de Grananagho; mm. 335x130

195) Milano, porta Vercellina, parrocchia di S. Nicola, 4 ottobre 1483

Dionigi Nava, procuratore di Giovanni Leonardo Corte, vende a Bertolo Gritti dei terreni a Villapizzone
Notaio Josaphat de Corbeta; mm. 375x650

196) Milano, porta Vercellina, parrocchia di S. Nicola, 4 ottobre 1483
Leonardo Corte vende a Bertolo Gritti dei terreni a Villapizzone
Notaio Josaphat de Corbeta; macchie, fori ; mm. 355x750

197) Milano, 29 ottobre 1483
Il sacerdote Giovanni Vellate e i frati dell'ordine degli Umiliati del convento di S. Maria di Brera, permutano con Giovanni Pietro e Giovanni Marliano, dei livelli su alcuni beni a Milano, nella parrocchia di S. Michele al Gallo
Notaio Johannes de Gallarate; mm. 325x500

198) Milano, porta Orientale, parrocchia di S. Raffaele, 29 ottobre 1483
Luigi Cagnola, Giovanni Pietro e Giacomo Resta stipulano una convenzione, in base alla quale i fratelli Resta s'impegnano a costruire un fontanile nel luogo della Scarania e, dopo la pubblicazione delle relative grida provvisionali, a venderlo al Cagnola
Notaio Christoforus de Besutio; pergamena in due pezzi cuciti; mm.350x680

199) Milano, porta Orientale, parrocchia di S. Raffaele, 29 ottobre 1483
Giovanni Pietro e Giovanni Giacomo Resta vendono a Luigi Cagnola un terreno a Pantanedo, pieve di Trenno
Notaio Christoforus de Besutio; pergamena in due pezzi cuciti, mm. 265x810

200) Milano, nella casa di S. Maria in Brera, 29 ottobre 1483
Frate Giovanni Vellate, a nome di tutto il Capitolo del convento di S. Maria in Brera, dichiara di avere ricevuto da Luigi Cagnola una somma di denaro, come pagamento di un affitto livellario su dei beni a Trenno
Notaio Johannes de Gallarate; mm. 270x150

201) Milano, 5 novembre 1483
Bernabo Del Maino vende a Luigi Cagnola dei terreni a Trenno, con il diritto di usare l'acqua del fontanile nuovo per irrigarli
Notaio Filippus de Brena; mm. 335x515

202) Milano, porta Cumana, parrocchia di S. Nazaro, 5 novembre 1483
Protaso Cagnola protesta di far decadere un livello su dei beni a Trenno, in pregiudizio di Giovanni Francesco e Pietro Michele Gisano, per non aver pagato il canone annuo
Notaio Johannes de Rubeis; mm. 230x230

203) Milano, porta Orientale, parrocchia di S. Raffaele, 8 novembre 1483
Protaso Cagnola vende a Luigi Cagnola un terreno nel luogo della Vigna Vecchia, a Trenno
Notaio Johannes de Rubeis; mm. 330x420

204) Milano, 8 gennaio 1484
Il duca di Milano Galeazzo Maria Sforza conferma la vendita dei dazi di pane, vino e carni nella pieve di Trenno, fatta da Giovanni di Gallarate a Luigi Cagnola
Lettere patenti; S cer D; mm. 540x420

205) Milano, 12 aprile 1484
Faciolo Badagio vende a Luigi Cagnola il diretto dominio su un terreno, in località Vignola, a Trenno
Notaio Johannes de Rubeis; mm. 315x490

206) Milano, 15 aprile 1484

Giovanni Francesco e Pietro Michele Cisano vendono a Luigi Cagnola l'utile dominio su un terreno, in località Vignola, a Trenno

Notaio Johannes de Rubeis; mm. 315x485

207) Milano, porta Vercellina, 11 maggio 1484

Simone Somma dichiara di ricevere da Bartolomeo Castiglione, la dote della moglie Elisabetta Castiglione

Notaio Beltraminus de Mangiarotis; mm. 270x375

208) Milano, Broletto Novo, 21 maggio 1484

Bartola Gatti vende a Luigi Cagnola alcuni terreni a Boldinasco e Villapizzone

Notaio Antonius de Zunigo; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 315x930

209) Milano, 20 luglio 1484

Giovanni Francesco Palaneano vende a Luigi Cagnola un terreno a Trenno, alla Cascina del Pero

Notaio Johannes de Rubeis; mm. 320x460

210) Milano, 9 agosto 1484

Giacomo Moresini vende a Luigi Cagnola un fontanile a Torrazzano, pieve di Trenno

Notaio Antonius de Zunigo; mm. 370x550

211) Milano, 31 agosto 1484

Pietro Portalupi, console di giustizia di Milano, nomina Dolo di Desio come curatore dei beni delle sorelle Caterina e Lucia, mentecatta, figlie di Lanzaloto Pozzi e Caterina Aliprandi

Milano, 31 agosto 1484

Dolo di Desio, tutore delle sorelle Pozzi, investe, a titolo di livello, Luigi Cagnola di alcuni terreni a Boldinasco

Milano, 31 agosto 1484

Dolo di Desio, tutore delle sorelle Pozzi, vende a Luigi Cagnola un affitto livellario su alcuni beni a Boldinasco

Notaio Johannes Bernardus de Bienate; pergamena in cinque pezzi cuciti; mm. 375x2280

212) Firenze, 3 gennaio 1485

Lorenzo Medici nomina Folco Edoardo Portinari di Firenze, come suo procuratore, per vendere i suoi beni immobili, situati a Milano

Notaio Simon de Grazinis; SD; mm. 345x390⁷

213) Milano, porta Cumana, 18 luglio 1485

Simone Somma vende a Domenico Castellanza un terreno a Garbagnate, in località Dorso

Notaio Jacobus de Carpanis; mm. 335x510

214) Villanova, 12 ottobre 1485

Ludovico Maria Sforza Visconti, duca di Bari, luogotenente ducale e capitano generale, nomina Francesco Arigone come capitano della terra di Lugano

Lettere patenti; S cer D; mm. 520x375

215) Milano, porta Orientale, 20 gennaio 1486

Tommaso Del Conte dichiara di ricevere una somma di denaro da Michele Costa, pagante a nome di Luigi Cagnola, come saldo di un livello maturato su dei beni a Trenno

Notaio Marcus de Frisianis; mm. 205x190

216) Milano, porta Cumana, 20 febbraio 1486

⁷ In calce al documento l'attestazione dei Priori della libertà e della giustizia del popolo fiorentino

Folco Portinari, procuratore di Lorenzo Medici, vende a Maffeo Muzzani, un sedime in porta Cumana a Milano

Notaio Antonius de Terzago; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 390x720

217) [Milano], 23 febbraio 1486

Maffeo Muzzani presenta istanza a Giacomo Girardi, vicario deputato del comune di Milano, per ottenere la pubblicazione delle grida per l'alienazione di due case in porta Cumana e porta Nuova

Sott. di Ambrogio Spanzota, notaio provvisorio del comune di Milano e di Francesco Panigarola, governatore dell'Ufficio degli statuti del comune di Milano; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 360x700

218) Milano, 16 marzo 1486

Ambrogio Osnago dichiara di avere ricevuto da Luigi Cagnola una somma di denaro, da lui depositata presso il Cagnola, proveniente dalla vendita di un possedimento nel luogo di S. Pedrino, da utilizzare per maritare la figlia Polisina

Notaio Andreas de Samaranis; mm. 270x315

219) [...], 26 maggio 1486

Lorenzo Medici ratifica la vendita, a Maffeo Muzzani, di un sedime in porta Cumana a Milano, fatta dal suo procuratore Folco Portinari

Notaio Johannes Antonius de Acetio; mm. 235x610

220) Milano, porta Orientale, parrocchia di S. Raffaele, 27 maggio 1486

Gabriele Del Maino vende a Luigi Cagnola un terreno a Figino, preve di Trenno

Notaio Filippus de Brena; mm. 295x430

221) Milano, porta Vercellina, 29 maggio 1486

Maffeo Muzzani vende a Luigi Terzago un sedime in porta Cumana a Milano

Notaio Antonius de Terzago; pergamena in due pezzi cuciti; fori, macchie; mm. 390x690

222) Milano, porta Vercellina, 29 maggio 1486

Luigi Cagnola libera Maffeo Muzzani dalla promessa di restituirgli una somma di denaro, data a Folco Portinari, procuratore di Lorenzo Medici, per il pagamento di parte della casa acquistata in porta Cumana a Milano

Notaio Antonius de Terzago; mm. 355x255

223) [Firenze], 9 luglio 1486

Lorenzo Medici nomina Andrea Ciofis come suo procuratore, per esigere il pagamento delle case vendute a Maffeo Muzzani

Notaio Simon de Grazinis; mm. 360x510

224) Milano, porta Cumana, 18 agosto 1486

Andrea Ciofis, procuratore di Lorenzo Medici, dichiara di ricevere dal segretario ducale Luigi Terzago una somma di denaro, depositata presso di lui, per il pagamento della casa in porta Cumana a Milano, venduta da Folco Portinari, procuratore di Lorenzo Medici, a Maffeo Muzzani

Notaio Antonius de Terzago; mm. 360x440

225) Milano, 21 ottobre 1486

Sentenza emanata dal vicario di provvisione di Milano a favore di Maffeo Muzzani, per contraddizione alle grida per la vendita di una casa in porta Cumana a Milano, fatte dai fratelli Guglielmo e Bernardino Mariani

Notaio Johannes Petrus Alamannus; mm. 345x400

226) Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Fedele, 22 gennaio 1487

Franchino Meraviglia vende a Carlo Meraviglia un sedime in porta Vercellina, parrocchia di S. Nazaro
Notaio Filippus de Brena; mm. 350x500

227) [...], 2 marzo 1487

Cristoforo Fatti vende a frate Giacomo Cottica, monaco dell'ordine del monastero di S. Maria Agnus Dei, un terreno nel luogo di Mercallo, alle caschine di Malostallo di Garegnano Corbellario, fuori dalla porta Cumana

Notaio Johannes Franciscus de Soatis; mm. 315x340

228) Erba, 11 settembre 1487

Bertolo Carpano ratifica la cessione di un credito, fatta dal figlio Dionisio, a Giovanni Pietro e fratelli Boysio

Notaio Julianus de Viginarchia; macchie; mm. 150x360

229) [Milano], 23 ottobre 1487

Giovanni Molteno, tutore di Giovanni Giacomo Pavia, rinuncia, a favore di Bernardo Grasso, alle contraddizioni da esso fatte alle grida provvisionali, pubblicate su istanza del Grasso, per la vendita di alcuni beni

Notaio Johannes Jacobus Suardis de Pergamo; mm. 355x560

230) Milano, Broleto Novo, 1 novembre 1487

Carlo Meraviglia protesta contro Franchino Meraviglia per la vendita di un sedime in porta Vercellina a Milano

Notaio Filippus de Brena; mm. 360x410

231) Milano, porta Cumana, 18 novembre 1487

Pedrino Portalupi rilascia una dichiarazione a favore di Filippo e Bartolomeo Medici, nella quale afferma che, nell'anno 1459, Ambrogio e Marino Copreno avevano fatto una donazione a Paolo Medici

Notaio Johannes Jacobus de Paganis de Rodello; mm. 145x195

232) Solio, 5 dicembre 1487

Guberto Salice e Martinello Fenillo vendono, a Grano Ruinelli, la metà di una casa a Solio

Notaio Johannes Oliverius de Salicibus; mm. 340x200

233) Milano, 21 gennaio 1488

Giovanni Galeazzo Sforza Visconti, duca di Milano, concede a Bernardo Grassi e ai suoi nipoti Gerolamo e Federico, il permesso di vendere alcuni beni, nel territorio di Trenno, a Luigi Cagnola

Lettere patenti; S cer D; mm. 520x395

234) Milano, 15 marzo 1488

Luigi Cagnola dichiara di ricevere una somma di denaro da Giovanni Domenico Medici, come pagamento di un affitto livellario su un terreno a Ossoina

Notaio Antonius de Zunigo; mm. 450x560

235) [Mezzate], 21 aprile 1488

Grida provvisionali per la vendita di alcuni beni, situati alle caschine Boldinasco, a Luigi Cagnola, pubblicate su istanza di Giovanni Antonio Croce

Sott. di Francesco di Omate e Francesco Panigarola; pergamena in sei pezzi cuciti; mm. 340x2450

236) Pavia, 30 maggio 1488

Agostino dei Cani, come fittabile dei possedimenti del monastero di S. Pietro in cielo aureo di Pavia, dichiara di avere ricevuto una somma di denaro da Agostino Sacchi, ufficiale della Gabella del sale

Notai Johannes de Scanzolis, Johannes Antonius de Regibus; macchie; mm. 255x245

237) Milano, porta Ticinese, 31 maggio 1488

Bernardo Grassi, a nome di Giovannina Olgiate, tutrice dei fratelli Gerolamo e Federico Grassi, vende a Luigi Cagnola alcuni beni a Trenno

Notaio Augustinus de Mantegatis; pergamena in cinque pezzi cuciti; mm. 330x2730

238) Milano, convento del Bochetto, 27 ottobre 1488

La badessa e le monache del convento dei Santi Maria e Ulderico del Bochetto di porta Vercellina a Milano, dichiarano di avere ricevuto da Michele Costa, pagante a nome di Luigi Cagnola, i soldi dell'affitto di alcuni beni a Trenno

Notaio Beninus de Cayrate; mm. 230x245

239) [Milano], 11 dicembre 1488

Cristoforo e Alberto Ghisolfi vendono a Ottaviano Cambiagio un terreno a Garbagnate, in località Ghisolfa

Notaio Christoforus de Besutio; mm. 345x555

240) [Mezzate], 24 dicembre 1488

Filippino Erba vende alcuni beni a Mezzate, a Cristoforo Oddone

Notaio Bernardinus de Bossiis; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 365x601

241) Milano, 10 ottobre 1489

Giovanni Galeazzo Maria Sforza, duca di Milano, nomina i questori delle Entrate ordinarie del Ducato di Milano come suoi procuratori, con l'incarico di vendere a Luigi Cagnola vari beni, con diritti d'acqua, alla Cascina del Pero, pieve di Trenno

Notaio Antonius de Bombellis; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 380x170

242) [...], 27 novembre 1489

Tommaso Sonico, console di giustizia di Milano, nomina Giovanni Brivio come tutore di Bernardino Santino

Notaio Jacobus de Carpanis; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 360x965

243) Milano, porta Orientale, 15 dicembre 1489

Tommaso Del Conte vende a Luigi Cagnola un sedime e alcuni terreni nel territorio di Triuggio (Triuggio)

Notaio Johannes Ambrosius de Lacruce; mm. 400x500

244) Milano, porta Orientale, 15 dicembre 1489

Tommaso Del Conte vende a Luigi Cagnola il diretto dominio di un affitto livellario, che si paga annualmente su una casa diroccata e su un terreno a Triuggio

Notaio Johannes Ambrosius de Lacruce; fori, macchie; mm. 420x560

245) Milano, porta Orientale, 15 dicembre 1489

Tommaso del Conte vende a Luigi Cagnola una casa diroccata a Triuggio

Notaio Johannes Ambrosius de Lacruce; mm. 385x530

246) Milano, porta Nuova, 2 gennaio 1490

Lorenzo del Borgo, detto Piazzale, vende ad Ambrogio Cusiano, un sedime con terreno nel borgo di Valsesa, diocesi di Novara, confinante con la piazza e la strada comune, Bonino di Borgosesia, la chiesa di S. Pietro e Giacomo Petaroni di Fobello

Notaio Beltraminus de Mangiarottis; mm. 445x410

247) Milano, 8 febbraio 1490

Grida fiscali, pubblicate per ordine del Magistrato straordinario di Milano, su istanza di Luigi Cagnola, in pregiudizio di Cicho Simonetta, per i beni appresi dalla Camera ducale, situati nel luogo della Cascina del Pero, pieve di Trenno
Notaio Johannes Petrus de Bossiis; mm. 455x580

248) Milano, porta Cumana, 26 novembre 1490
Domenico della Castellanza investe, a titolo di livello, Simone Somma, di un campo a Garbagnate
Notaio Jacobus de Carpanis; mm. 310x490

249) Milano, 13 gennaio 1491
Testamento di Luigi Cagnola, fu Giovanni, dove istituisce eredi i suoi figli Giovanni, Giacomo Marcantonio e Pietro Maria
Notaio Johannes Petrus de Aplano; mm. 385x620

250) Milano, porta Vercellina, 19 gennaio 1491
Giovanni Taverna investe, a titolo di livello perpetuo, Giovanni Battista Malabarba di alcuni beni a Ozzero
Notaio Johannes Petrus de Bononia; mm. 300x490

251) Milano, porta Cumana, 7 luglio 1491
Agostino Medici nomina Giovanni Cagnola, Ambrogio Micheri, Gerolamo Coiris, Gerolamo Cagnola, Cristoforo Ghisulfi e altri, come suoi procuratori
Notaio Johannes de Carchasolis; mm. 110x220

252) Castello di Rivolta, 8 marzo 1492
Francesco, detto fra della Cugiaria, cede al monastero di S. Maria di Casoretto, dei canonici regolari dell'Ordine di S. Agostino, il diritto di poter sfondare tre fossi, esistenti nel territorio del castello di Rivolta Gera d'Adda, per costruire un fontanile per condurre l'acqua al monastero

Castello di Rivolta, 13 marzo 1492
Cristoforo Sedrina, a nome della moglie Giacomina Brambilla, vende al monastero di S. Maria di Casoretto un terreno a Rivolta

Castello di Rivolta, 13 marzo 1492
Giacomo Brambilla vende a don Benedetto Apostolo, canonico del monastero di S. Maria di Casoretto, un campo in località Pradella

Castello di Rivolta, 13 aprile 1492
Paolo Cambrengo vende il diritto di costruire una fontana nella vallata di Pradella, al monastero di S. Maria di Casoretto

Castello di Rivolta, 28 maggio 1492
Vanino del Bello e Antonio di Casoretto vendono al monastero di S. Maria di Casoretto un terreno per la costruzione di un fontanile a Rivolta

Castello di Rivolta, 28 maggio 1492
Giovanni Francesco Predasi dona al monastero di S. Maria di Casoretto un terreno da utilizzare per la costruzione di un fontanile

Castello di Rivolta, 19 febbraio 1494
Francesco, detto fra della Cugiaria, libera il monastero di S. Maria di Casoretto, dall'obbligo di costruire un guado nel fontanile di Rivolta

Castello di Rivolta, 19 febbraio 1494

Giacomo Brambilla e Cristoforo Sedrina liberano il monastero di S. Maria di Casoretto dall'obbligo di costruire un ponte su un terreno a Rivolta

Notaio Bernardus de Capitaneis de Arsago; pergamena in cinque pezzi cuciti; mm. 355x2100

253) Milano, porta Cumana, parrocchia di S. Carpoforo, 8 agosto 1492

Filippo di Seregno investe, a titolo di locazione, Filippo di Rivolta, di una bottega presso la chiesa di S. Tecla a Milano

Notaio Carolus de Carchano; mm. 222x322

254) Milano, porta Ticinese, 3 giugno 1493

Giorgio Birago, incantatore della Gabella del sale di Milano, vende a Marco Antonio Cagnola e ad altri un sedime, stalla e terreni nel territorio di Biraga Lodigiana

Notaio Antonius de Zunigo; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 367x1310

255) Milano, pieve di S. Nazaro, 26 ottobre 1493

Priamo Del Conte vende a Carlo Meraviglia una cascina e dei terreni nel territorio di Castellazzo, presso Trezzo

Milano, pieve di S. Nazaro, 26 ottobre 1493

Carlo Meraviglia investe, a titolo di affitto livellario, Priamo Del Conte di una cascina e terreni a Castellazzo, presso Trezzo

Notaio Jeronimus de Torgio; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 330x1010

256) [...], 10 febbraio 1494

Catellano e Bernardo Dugnani promettono di pagare ai fratelli Ottaviano, Corradino, Ludovico e Giulio Vimercati, l'oro e l'argento acquistati

Notaio Johannes Antonius de Robiate; mm. 275x485

257) [...], 9 ottobre 1494

Ambrogio Marliano e Pietro Paderno promettono di pagare un debito, contratto con Bernardino di Casorate

Notaio Johannes Petrus de Castano; mm. 135x137

258) Milano, 2 dicembre 1494

Ambrogio Marchisi, cappellano di S. Maria dell'Assunzione, nella chiesa di S. Pietro di Milano, dichiara di avere ricevuto una somma di denaro da Giovanni Lampugnani, per il pagamento di un affitto

Notaio Bartholomeus de Ghirnohels; mm. 152x145

259) Milano, porta Nuova, 16 giugno 1495

Giovanni Angelo Dugnani vende a Giovanni Antonio Negri alcuni beni a Paderno, pieve di Desio

Notaio Johannes Petrus de Bonomia; fori, macchie; mm. 400x560

260) Milano, porta Vercellina, 18 agosto 1496

Paolo di Carate fa un'aggiunta di beni all'eredità del figlio Francesco

Notaio Johannes de Magistris; mm. 210x400

261) [Milano], 1 settembre 1496

Il soldato Francesco Suardi concede a Marco Antonio e a Giovanni Giacomo Cagnola la facoltà di poter riscattare alcuni beni, dati a livello

Notaio Martinus Scharavazius; mm. 315x390

262) Lodi, 6 dicembre 1496

Giacomo Cagnola affitta ad Ambrogio Cagnola un terreno al Tormo Gera d'Adda

Notaio Gabriel de Collebaso; fori, macchie; mm. 335x333

263) [...], 16 gennaio 1497

Marco Antonio ..., questore delle Entrate ordinarie dello Stato di Milano, vende a Pietro Maria e fratelli Cagnola un sedime, la metà di un fontanile e terreni a Trenno
Notaio Marchus de Frisianis; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 390x665

264) Milano, porta Cumana, 9 febbraio 1498
Nicola e Franceschino Erba vendono a Cristoforo Oddone un terreno a Mezzate
Notaio Johannes Franceschinus de Ferrariis; pergamena in due pezzi cuciti; fori, macchie, abrasioni; mm. 270x340 ca

265) Milano, Broletto Novo, 18 agosto 1498
Simone Orrigoni, Marco Antonio Cagnola, Gaspare Caimi, Giovanni Pietro Ardizi, Giovanni Antonio Chiesa, a nome anche dei loro compagni nell'impresa del sale, investono, a titolo di livello, Francesco Manzolo di alcuni terreni a Passano
Notaio Johannes Stefanus Zerbus; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 345x710

266) [...], 13 settembre 1498
I procuratori, deputati del Consiglio generale della comunità di Rivolta Gera d'Adda, vendono al monastero di S. Maria Bianca di Casoretto un fontanile, detto della Porta d'Adda
Notaio Antonius de Cono; mm. 380x370

267) Milano, 20 settembre 1498
Cristoforo Oddone vende ad Ascanio Meraviglia un sedime e dei terreni a Mezzate
Notaio Aluisius de Ferrariis; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 340x685

268) Milano, porta Cumana, 2 ottobre 1498
Nicola Tommasino, Franceschino e Luigi Erba rinunciano all'investitura livellaria di un terreno a Mezzate, fatta da Filippino Erba nei fratelli Giovanni Pietro e Gabriele Bassi
Notaio Johannes Franciscus de Castiliono; mm. 305x445

269) [...], 26 novembre 1498
Ottaviano Cambiagio dichiara di avere ricevuto 115 lire e 10 soldi da Luchino Cottica per il pagamento dell'affitto di alcuni beni a Canegrate⁸
Notaio Domenichus Spanzota; mm. 125x200

270) [...], 2]5 gennaio 1499
Lancelotto Visconti e Angelo Nicolao Meraviglia stipulano un accordo, riguardo a dei beni nel territorio di Carimate
Notaio Pinamontus de Laude; fori abrasioni; mm. 300x480

271) [...], 18 marzo 1499
Filippo Medici, procuratore di Elisabetta Lampugnani, vende a Gerolamo Vismara un sedime a S. Giorgio di Veduggio
Notaio Christophorus de Pusterla; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 290x210

272) Pavia, 1 settembre 1499
Giovanni Giacomo Trivulzio, governatore di Milano, concede a Simone Arrigone il privilegio di fare parte dell'ufficio del Magistrato delle entrate Ordinarie dello Stato di Milano
mm. 475x260

273) Milano, porta Vercellina, 8 novembre 1499
Daniele Coyris vende a Leonello e Angelo Meraviglia alcuni terreni a Ronchetto
Notaio Filippus de Brena; mm. 350x525

274) Milano, 9 dicembre 1499

⁸ In allegato una copia cartacea dell'atto del secolo XVII

Il Senato di Milano concede a Cristoforo Canova e alla moglie Margherita Rauda, il permesso di cedere in pagamento ai fratelli Pietro Maria e Annibale Meraviglia, un terreno a Vimercate, nonostante sia gravato da ipoteca

Lettera patente; mm. 500x275

275) [Sec. XV]

Angelo Nicola Meraviglia e i figli di Arcangelo Meraviglia si accordano, in merito a delle questioni ereditarie

Notaio Nicolaus de Draghis; pergamena mutila nella parte iniziale; mm. 305x570

276) [Sec. XV]

Copia degli atti d'investitura degli anni 1181, 1302, 1303 e 1349, del feudo e castello di Ronsecco, fatte dal vescovo di Vercelli

mm. 480x585

277) [...], 2 gennaio 1500

Giovanni Osio vende a Cristoforo Meraviglia alcuni terreni a Ozzero

Notaio Thomasinus de Sanctopetro; mm. 425x465

278) Milano, monastero del Bochetto, 3 gennaio 1500

La badessa e le monache del monastero dei Santi Maria e Ulderico del Bochetto di Milano, dichiarano di ricevere dai fratelli Giovanni Giacomo e Pietro Maria Cagnola, una somma di denaro, come pagamento di un affitto livellario su dei beni a Trenno

Notaio Beninus de Cayrate; mm. 175x185

279) Varese, [...] 1500

Obbligo di Giovanni Alberto Castiglione verso

Notaio Aloisius de [Blanchis]; pergamena mutila; mm. 15x130

280) Milano, 21 aprile 1501

Gabriele Venzago, detto della Fontana, vende ad Arcangelo Meraviglia un terreno a Limido, pieve di Segrate

Notaio Pinamontus de Laude; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 365x1045

281) [...], 10 maggio 1501

Giovanni Giacomo e Marco Antonio Cagnola nominano Luchino della Casa e Gerolamo di Cairate, come loro procuratori

Notaio [...]; pergamena mutila nella parte finale; mm. 602x320

282) [...], 8 giugno 1501

Marco Antonio e Pietro Antonio Cagnola, procuratori di David Sangallo, nominano David Terzago, come loro sostituto per esigere un credito da Bassiano Fisirago

Notaio Alexandrus de Mantegatiis; mm. 260x285

283) Milano, 30 agosto 1501

Antonio Brugora, priore dell'Ospedale Maggiore di Milano, dichiara di avere ricevuto da Scapta Cagnola una somma di denaro, come pagamento di un livello su dei beni a Trenno e Lampugnano

Notaio Franciscus de [...]; mm. 215x235

284) [...], 21 gennaio 1502

Giovanni Antonio Della Chiesa investe, a titolo di livello, Paolo Pietrasanta di un terreno a Urigario, pieve di S. Donato

Notaio Hieronimus de Bernadigio; mm. 360x505

285) Milano, 21 gennaio 1502

Paolo Pietrasanta vende a Giovanni Antonio Della Chiesa un terreno a Urigario, pieve di S. Donato
Notaio Hieronimus de Bernadigio; mm. 360x520

286) [...], 10 febbraio 1503

Giovanni Angelo, Battista, Filippo e Gerolamo Pasquali ratificano un atto di rinuncia a favore di Gerolamo Vismara

Notaio Franchinus de Castiliono; mm. 215x232

287) Milano, porta Vercellina, 27 maggio 1503

Giovanni Giacomo e Marco Antonio Cagnola vendono a Gabriele Marliano una casa a Trenno

Notaio Franciscus de Besutio; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 295x965

288) Milano, porta Vercellina, 27 maggio 1503

Gabriele Marliano investe, a titolo di livello, i fratelli Giacomo e Marcantonio Cagnola di un sedime, terreno e del diritto d'acqua per irrigarlo, nel territorio di Trenno

Notaio Franciscus de Besutio; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 275x1185

289) Milano, porta Nuova, 27 luglio 1503

Giovanni Giacomo e Marco Antonio Cagnola vendono a Giovanni Birago un sedime, terreni e altri beni nel territorio della Biraga, vescovato di Lodi

Notaio Antonius de Zunigo; pergamena in cinque pezzi cuciti; mm. 340x2280

290) [...], 29 settembre 1503

Giorgio Lampugnani dichiara di ricevere del denaro da Giovanni Lampugnani

Notaio Johannes Antonius de Martignonibus; mm. 140x207

291) [...], 12 febbraio 1504

Giovanni Giacomo e Marco Antonio Cagnola nominano Luchino Corti, Gerolamo Corio, Giacomo Casate, Pietro Antonio Sacco e Dante Terzago, come loro procuratori, per sostenere, davanti al podestà di Pavia, la controversia con gli eredi di Giovanni Giacomo Rossi

Notai Ricardus de Garimbertis, Hieronimus de Bernadigio; mm. 275x480

292) Milano, porta Romana, 19 aprile 1505

Pietro e Nicola Mediolago vendono ad Ambrogio Crivelli l'utile dominio su una vigna posta alla Crosetta del pilastrello, pieve di S. Simpliciano

Notaio Bonifortus [Geira?]; mm. 395x690

293) Milano, porta Vercellina, 2 giugno 1504

Francesco Meraviglia concede ad Ambrogio Mantegazza l'uso dell'acqua del fiume Olona e riceve, in cambio, il diritto di riscuotere il dazio sull'imbottato nel territorio di Settimo

Notaio Pinamontus de Laude; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 305x795

294) Milano, 10 luglio 1504

Giovanni Giacomo e Marcantonio Cagnola nominano David Terzago come loro procuratore, con l'incarico di vendere una casa a Pavia

Notaio Hieronimus de Coyris; mm. 305x430

295) Milano, convento di S. Maria di Brera, 20 agosto 1504

I frati del convento di S. Maria di Brera, dell'ordine degli Umiliati, dichiarano di avere ricevuto da Giovanni Giacomo Cagnola del denaro, come pagamento di un affitto livellario su dei beni a Trenno

Notaio Franciscus de Badagio; macchie, abrasioni; mm. 177x260

296) Abbiategrasso, 28 settembre 1504

Cristoforo Meraviglia, Pietro Porro e Giovanni Ambrogio di Robiate si dividono i beni provenienti dall'eredità di Giovanni Del Conte, posti nei territori di Pallanza, Ozzero, Prospiano e Milano
Notaio Tomasinus de Sanctopetro; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 380x1345

297) Milano, monastero del Bochetto, 23 ottobre 1504

La badessa Benedetta Solario e le monache del monastero dei Santi Maria e Ulderico, dichiarano di aver ricevuto da Giovanni Rossi, solvente a nome di Giovanni Giacomo e Marcantonio Cagnola, del denaro, come pagamento di un affitto livellario su dei beni a Trenno

Notaio Beninus de Cayrate; mm. 200x240

298) Milano, porta Nuova, 12 marzo 1505

Giovanni Francesco Marliano nomina Lotario Marliano come suo procuratore

Notaio Petrus Paulus de Pasqualibus; fori, macchie; mm. 255x290

299) Monteforte, 14 maggio 1505

Il priore e i frati della Prepositura dei Santi Pietro e Paolo di Monteforte vendono ad Arcangelo Meraviglia un censo su alcuni beni a Segrate

Notaio Paulus de Barengo; mm. 400x520

300) S. Vittore, pieve di Parabiago, 17 maggio 1505

Giovanni Lampugnani nomina il figlio Tommaso, come suo procuratore

Notaio Johannes Antonius de Martignonibus; mm. 142x222

301) *In castro pontis Fidoni*, 8 luglio 1505

Giovanni Francesco Laveggio promette di restituire una somma di denaro a Gerolamo Confalonieri

Estratto da un atto del notaio Antonio Francesco Bellagio, fatto dal notaio Antonio Pozzo

In allegato:

Piacenza, 29 novembre 1546

Antonio Paganelli di Matellica, luogotenente del consigliere ducale Pietro Filippo Martorelli di Piacenza, alla presenza dei testimoni Andrea Ciceri e Tommaso Bianchi, concede al notaio Antonio Pozzo la facoltà di estrarre copie autentiche degli atti del notaio defunto Antonio Francesco Bellagio e di redigerli in pubblica forma

Sott. del notaio Fabrizio Bonfanti; pergamena di cc. 2

302) [...], 8 ottobre 1505

Il soldato Gaspare Visconti investe Pasquino Corsico di alcuni beni situati a Moncucco

Notaio [...]; pergamena in tre pezzi cuciti; mutila nella parte finale; mm. 270x1200

303) Milano, monastero del Bochetto, 18 novembre 1505

La badessa Benedetta Solario e le monache del monastero del Bochetto dichiarano di avere ricevuto dai fratelli Giovanni Giacomo e Marcantonio Cagnola del denaro, come saldo di un affitto livellario su una casa, in pieve S. Marcellino a Milano

Notaio Beninus de Cayrate; mm. 202x202

304) Milano, porta Cumana, 13 gennaio 1506

Battista Crivelli vende a Giovanni Lampugnani parte di un mulino sulla sponda del fiume Olona, a S. Vittore

Notaio Joannes Petrus de Carcano; mm. 330x495

305) Milano, porta Vercellina, 28 aprile 1506

Nicola Pasquali vende a Ottaviano Cambiagio dei terreni a Vidigulfo

Notaio [...]; mutila; mm. 285x800

306) Milano, porta Cumana, 28 aprile 1506

Ottaviano Cambiagio investe, a titolo di livello, Nicola Pasquali di un terreno a Vidigulfo
Notaio [...]; mm. 290x900

307) Roma, 29 giugno 1506

Papa Giulio II, scrivendo a Giovanni Stefano di Olgrate e Stefano Tonsi, canonici della chiesa milanese, approva il valore di un censo costituito da Arcangelo Meraviglia su dei beni della chiesa di Mezzate
Breve; mm. 473x175

308) Milano, porta Orientale, 22 agosto 1506

Giovanni Battista Zanmaria dichiara di essere debitore di Agostino Burro e Oldino [Coquis]
Notaio Carolus de Carchano; mm. 150x275

309) [...], 15 settembre 1506

Tomasino e Galeazzo Guascone approvano gli arbitramenti fatti dal fratello Gaspare, per dirimere le loro divergenze
Notaio Joannes Baptista de Vegiis; mm. 247x213

310) Milano, porta Vercellina, 16 ottobre 1506

Filippo e Giacomo Medici vendono a Francesco Meraviglia alcuni beni a Bulcinasco
Notaio Pinamontus de Laude; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 345x1330

311) [...], 18 giugno 1506

Nicola, Tomasino, Luigi e Francesco Erba vendono a Bianchina Toscani, vedova Meraviglia, tutrice dei suoi figli Giovanni Paolo, Giovanni Antonio, Pietro Francesco e Cesare, un sedime da nobile, una cascina e dei terreni a Mezzate
Notaio [Pinamontus de Laude]; pergamena in tre pezzi cuciti; mutila; mm. 330x1310

312) [...], 22 maggio 1507

Antonio e Ambrogio Sanpietro investono, a titolo di livello, i fratelli Gerolamo e Lancillotto Melzi di una casa e dei terreni a Vaprio
Notaio Symon de Soatis; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 290x880

313) Legnano, 19 agosto 1507

Giovanni Lampugnani dichiara di ricevere, da Tommaso Crespi, la dote di Elisabetta Crespi, moglie del figlio Francesco
Notaio Johannes Antonius de Martignombus; mm. 245 (220)x310

314) Milano, porta Nuova, 21 agosto 1507

Filippo di Seregno nomina Tommaso Barlassina, Paolo e Gerolamo di Seregno, Cristoforo Rippa e altri come suoi procuratori
Notaio Stefanus Maria de Castaneis; fori, macchie; mm. 155x195

315) Varese, 12 ottobre 1507

Tommasino Serponi assegna alcuni beni e li divide tra i suoi figli Antonio Bertolino e Bernardino
Notaio Bernardinus de Pusterla; pegamena in tre pezzi cuciti; mm. 370x1410

316) Milano, Broletto Novo, 22 ottobre 1507

Giovanni Giacomo Calcaterra rinuncia ad alcuni diritti d'acqua, derivante dai prati detti della Guarda, nel territorio di Ozeno, a favore di Lombardo, Giovanni e Giovanni Giacomo Cattanei⁹
Notaio Johannes Baptista de Rubeis; mm. 285x430

317) Milano, porta Orientale, 18 gennaio 1508

⁹ In allegato la copia cartacea

Giovanni Giacomo Cagnola, a nome anche del fratello Marcantonio, vende a Giovanni Paolo Pagnani il diritto di estirpare piante nei boschi della Cascina del Pero, pieve di Trenno
Notaio Marcus de Frisianis; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 355x920

318) [...], 27 maggio 1508

Giovanni Giudei e Giovanni Maria Pasquali stipulano un atto di garanzia per un livello annuo, a favore di Giovanni Maria e Giovanni Angelo Dugnani
Notaio [...]; mutila nella parte finale; mm. 260x420

319) [...], 7 novembre 1508

Annibale e Antonio Galeazzo Bentivoglio, vendono ad Alessandro Bentivoglio tre parti del feudo di Granozzo
Notaio Hercules de Dominionibus; pergamena in sette pezzi cuciti; mm. 270x2450

320) [...], 23 gennaio 1509

Don Giovanni Bossi, titolare della cappella di S. Maria dell'Assunzione, nella chiesa di S. Pietro di Milano, dichiara di avere ricevuto del denaro da Francesco Lampugnani
Notaio Cristophorus de Pusterla; mm. 230x250

321) [...], 6 ottobre 1509

I fermieri generali delle Regie entrate ducali di Milano ricevono da Bartolomeo Taverna i dazi del vino di Milano
mm. 90x125

322) Milano, 25 gennaio 1510

Giovanni Pietro e Giovanni Giacomo Resta vendono a Giovanni Giacomo Cagnola un fontanile a Mazzo, pieve di Trenno
Notaio Johannes Baptista de Meliavachis; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 365x1140

323) Milano, porta Orientale, 8 aprile 1510

Giovanni Francesco Marliano concede, ai fratelli Cagnola, una proroga per il riscatto di un livello
Notaio Augustinus de Mantegatiis; mm. 280x310

324) Milano, porta Orientale, 13 aprile 1510

Giacomo Franconi affitta a Francesco Turate la macelleria della Cagnola, con il diritto di macellare il bestiame e di venderne le carni
Notaio Augustinus de Mantegatiis; mm. 270x3

325) Milano, 12 novembre 1510

Ludovico, duca di Milano, concede a Ottaviano del Bene la facoltà di vendere metà del porto di Vaprio, al senatore Gerolamo Morone
mm. 505x340

326) [...], 9 dicembre 1510

Francesco Meraviglia dichiara di ricevere da Pompeo Paravicino del denaro, come pagamento dell'affitto di una casa a Milano
Notaio Ambrosius de Maino; macchie; mm. 125x170

327) Milano, porta Vercellina, 23 gennaio 1511

Testamento di Giovanni Taverna
Notaio Johannes Baptista de Rubeis; mm. 330x490

328) [...], 10 maggio 1511

Giovanni Giacomo Trivulzio rivende ad Augusto Fontanella una casa nella contrada di S. Barnaba, a Milano

Notaio Johannes de Pyono; mm. 150x390

329) Milano, Broletto Novo, 6 novembre 1511

Giovanni Ambrogio Camporagnaghi, dichiara di ricevere del denaro da Francesco, Giovanni Andrea e Giovanni Ambrogio Lampugnani, come pagamento di un livello su un terreno a S. Vittore, pieve di Parabiago

Notaio Franciscus de Sudatis; mm. 180x205

330) [...], 7 novembre 1511

Paolo Seveso contrae un debito verso Cristoforo Tagliabue

Notaio [...]; mm. 140x150

331) Milano, 15 maggio 1512

Giovanni Maria Dugnani nomina Bernardino Dugnani, come suo procuratore

Milano, 25 maggio 1512

Antonio Besuzio cede un credito a Bernardino Dugnani, procuratore di Giovanni Maria Dugnani

Notaio Marcus de Frumento; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 340x900

332) Milano, porta Cumana, 2 ottobre 1512

Ludovico Landriani, consigliere ducale e tesoriere generale dello Stato di Milano, Marco Antonio Cagnola e Francesco Meraviglia, questori delle Entrate ordinarie dello Stato di Milano, a nome del duca di Milano, vendono a Guarnerio Castiglione parte del dazio della macina di Milano

Notaio Bartholinus de Frigeriis; pergamena in due pezzi cuciti; fori; mm. 280x770

333) Lodi, 20 gennaio 1513

Caterina e Giovannina Birago ratificano un atto di transazione, stipulato dai deputati dell'Ospedale della Pietà di Milano, amministratori dell'eredità di Gerardo Birago

Notaio Johannes de Merlino; mm. 390x500

334) Milano, Curia arcivescovile, 11 febbraio 1513

Giovanni Bossi, titolare della cappella di S. Maria dell'Assunzione, nella chiesa di S. Pietro di Milano, dichiara di avere ricevuto del denaro da Francesco Lampugnani, come pagamento di un affitto su dei beni a Nerviano

Notaio Johannes Donatus de Bossiis; mm. 280x255

335) Milano, Broletto Novo, 10 marzo 1513

Grida provvisoria per la vendita di un sedime in porta Cumana, parrocchia di S. Carpoforo, e di un terreno, nella parrocchia di S. Sempliciano, a Milano, pubblicate su istanza di Leonardo Rainombo

Sott. di Bartolomeo Lonate, notaio di provvisione, e di Bartolomeo Panigarolo, governatore dell'Ufficio degli statuti del Comune di Milano; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 312x1265

336) Milano, porta Cumana, 4 aprile 1513

Pietro e Annibale Meraviglia vendono un terreno nel territorio di Raude, a Giovanni Francesco e Gerolamo Cagnola

Notaio Hieronimus de Coyris; mm. 322x450

337) Magio, pieve di Trenno, 5 ottobre 1513

Giovanni Giacomo e Giovanni Paolo Resta affittano ad Azone Raimondi, un sedime e alcuni terreni a Pantanedo

Notaio Ludovicus de Zavataris; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 320x915

338) Abiate, 25 ottobre 1513

Francesco e Bernardino Meraviglia si dividono i beni, provenienti dall'eredità del padre Cristoforo
Notaio Ludovicus Puteobonello; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 380x1980

339) Milano, porta Orientale, 13 gennaio 1514

Giovanni Giacomo e Marcantonio Cagnola nominano Giulio Buonfiglio, come loro procuratore, con l'incarico di vendere una casa nel territorio di Bellano

Notaio Alexander de Mantegatiis; mm. 335x535

340) [Milano], 17 marzo 1514

Ludovico Landriani, consigliere ducale e tesoriere generale dello Stato di Milano, riceve da Bernardino Viganoe del denaro come affitto del dazio del pane bianco del prestino di porta Nuova a Milano
mm. 130x135

341) [Milano], 21 marzo 1514

Ludovico Landriani, consigliere ducale e tesoriere generale dello Stato di Milano, riceve da Bernardino Viganoe del denaro, come affitto del dazio del pane bianco del prestino di porta Nuova a Milano

mm. 160x120

342) Milano, 6 maggio 1514

Ludovico Maria Sforza, duca di Milano, concede a Giovanni Maria Viscardi il diritto di riscuotere i dazi di pane, vino e carne nel territorio di Secugnago, vescovato di Lodi

Copia di lettera patente; mm. 620x405

343) Milano, Broletto Novo, 5 gennaio 1515

Pietro Maria Meraviglia e Giovanni Francesco [...], dichiarano di essere debitori verso Antonio Verri

Notaio Johannes Maria de Boldonis; mm. 160x280

344) [Milano], 9 febbraio 1515

Giovanni Colla, consigliere ducale e tesoriere generale dello Stato di Milano, riceve da Bernardino Media e Battista Ferraris, del denaro per il dazio del vino di Milano

Sott. di Stefano Prato; mm. 122x115

345) [Milano], 25 marzo 1515

Giovanni Colla, consigliere ducale e tesoriere generale dello Stato di Milano, riceve, da Bernardino Viganoe, del denaro per il dazio del pane bianco del prestino di porta Nuova a Milano

Sott. di Bartolomeo Prato, ragioniere ducale; mm. 132x111

346) [Milano], 27 marzo 1515

Giovanni Colla, consigliere ducale e tesoriere generale dello Stato di Milano, riceve da Bernardino Viganoe, del denaro per il dazio del pane bianco del prestino di porta Nuova a Milano

Sott. di Bartolomeo Prato, ragioniere ducale; mm. 130x130

347) [Milano], 20 aprile 1515

Giovanni Colla, consigliere ducale e tesoriere generale dello Stato di Milano, riceve da Bernardino Viganoe, del denaro per il dazio del pane bianco del prestino di porta Nuova a Milano

Sott. di Bartolomeo Prato, ragioniere ducale; mm. 142x120

348) Milano, 23 maggio 1515

Giovanni Antonio Puriselli, titolare della cappella dei Santi Nicola, Caterina e Maria Maddalena, nella chiesa di S. Pietro di Cornaredo, compie una ricognizione livellaria su una casa a Milano, porta Nuova, parrocchia di S. Eusebio, affittata a Giovanni Francesco Brebbia, e dichiara di avere ricevuto il denaro dell'affitto

Notaio Bartholomeus de Merono; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 273x940

349) [Milano], 30 giugno 1515

Giovanni Colla, consigliere ducale e tesoriere generale dello Stato di Milano, dichiara di ricevere da Bernardino Viganoe del denaro per il dazio del pane bianco del prestino di porta Nuova a Milano
Sott. di Bartolomeo Prato, ragioniere ducale; mm. 120x140

350) Milano, Broletto Novo, 1 agosto 1515

Giovanni Antonio Visconti vende a Francesco Lampugnani una vigna a S. Vittore
Notaio Johannes Baptista de Rubeis; pergamena in due pezzi cuciti, mm. 305x1000

351) Milano, Broletto Novo, 29 ottobre 1515

Paolo Annoni, curatore di Francesco Visconti, dichiara di ricevere da Francesco Lampugnani del denaro, come saldo di un livello su dei beni a S. Vittore, pieve di Parabiago
Notaio Johannes Baptista de Rubeis; mm. 205x245

352) Milano, porta Cumana, 20 novembre 1516

Scipione Villani vende a Roberto Villani 15 pertiche di terreno a vigna, nel territorio di Vernate

Milano, 20 novembre 1516

Roberto Villani investe, a titolo di livello perpetuo, Scipione Villani di un terreno a Vernate
Notaio Johannes Antonius de Robiate; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 310x1400

353) Milano, porta Cumana, 20 novembre 1516

Roberto Villani cede a Pietro Martire Biglio il diretto dominio su alcuni beni, come pagamento della dote della figlia Cecilia
Notaio Johannes Antonius de Robiate; mm. 360x645

354) Milano, Opsedale Maggiore, 16 febbraio 1517

Giovanni Giacomo Calcaterra dichiara di ricevere da Giovanni Andrea Malabarba del denaro, come pagamento dell'affitto di alcuni beni a Ozeno, in località Bredella
Notaio Johannes Antonius de Cayrate; mm. 170x255

355) Milano, porta Ticinese, 17 novembre 1517

Nicola Crivelli dichiara di ricevere da Gerolamo Medici del denaro, per la vendita di alcuni beni
Notaio Prothasius de Tradate; mm. 220x210

356) Milano, Broletto Novo, 17 dicembre 1517

Frate Innocenzo Pissis dichiara di ricevere da Gerolamo di Seregno del denaro, per l'affitto di alcuni beni a Desio
Notaio Bernardinus de Bossis; mm. 142x185

357) Milano, porta Vercellina, 23 dicembre 1517

Caterina Besuzio, Dionigi Coyris e Giovanni Marco Besuzio dichiarano di ricevere, da Gerolamo di Seregno, del denaro per l'affitto di beni in porta Cumana, a Milano
Notaio Alexander de Zanatariis; mm. 150x210

358) Milano, porta Vercellina, 3 marzo 1518

Francesco d'Adda compie una ricognizione su dei terreni a Settimo, affittati a Francesco Meraviglia
Notaio Stephanus de Serono; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 280x250

359) Milano, porta Orientale, 23 agosto 1518

Giovanni Antonio Puriselli, titolare della cappella dei Santi Nicola, Caterina e Maria Maddalena, nella chiesa di S. Pietro di Cornaredo, dichiara di ricevere, da Francesco Brebbia, del denaro per l'affitto di alcuni beni nella parrocchia di S. Eusebio, a Milano
Notaio Johannes Abel de Aterono; mm. 125x205

360) Roveredo, 29 ottobre 1518

Testamento di Agostino Fontanella, fu Pietro
Notaio Bernardinus de Castaldis; mm. 170 (160)x450

361) Milano, Broleto Novo, 23 dicembre 1518
Francesco Visconti vende, a Francesco Lampugnani, il diretto dominio su alcuni beni nel territorio milanese
Notaio Johannes Baptista de Rubeis; pergamena in tre pezzi cuciti ; mm. 275x1080

362) [...], 10 marzo 1519
Il cardinale Innocenzo Cibo, abate commendatario di S. Maria di Morimondo, dichiara di ricevere da Giulio Vimercati, del denaro come pagamento dell'affitto dei beni dell'abbazia
Notaio Nicolaus Noirotti; mm. 295x410

363) Milano, porta Romana, 2 aprile 1519
Nicolò Pesenti compie una ricognizione su dei beni in Ozeno, dati a livello a Giovanni Antonio Malabarba
Notaio Joannes Georgius de Casteno; mm. 285x375

364) [...], 27 aprile 1519
Francesco Visconti vende a Francesco Lampugnani il diretto dominio e affitto livellario su dei terreni a S. Vittore, pieve di Parabiago
Notaio Johannes Baptista de Rubeis; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 290x1110

365) Milano, porta Cumana, 22 maggio 1519
Martino Pagani rilascia una dichiarazione a favore di Marcantonio Cagnola, riguardante l'acquisto di una casa e di un terreno a Turbigo
Notaio Antonius de Saredo; fori; mm. 275x475

366) Milano, porta Cumana, 29 dicembre 1519
Giovanni Giorgio Castiglione dichiara di ricevere da Giovanni Enrico Castiglione, a nome di Francesco Villa, suo socio, del denaro come pagamento di un debito
Notaio Antonius de Lonate; mm. 260x375

367) Solio, 19 maggio 1520
Stefano dei Salici vende a Giovanni Molinari un terreno a Solio
Notaio Johannes Oliverius de Salicibus; mm. 165 (111)x233 (223)

368) Milano, porta Nuova, 24 settembre 1520
Princivallo Visconti vende a don Dionisio di Milano, priore del monastero di S. Maria di Casoretto, tutte le acque sgorganti dai suoi beni e inservienti ai suoi mulini, nei territori di Agnedelo e Molino Nuovo e il diritto di condurre le acque, per irrigare i beni del monastero nel possedimento della Gardella
Notaio Johannes Jacobus de Ruscha; pergamena in tre pezzi cuciti ; mm. 300x1130

369) [...], 8 aprile 1523
Giacomo Antonio Teseri, procuratore di Alessandro Bentivoglio, vende il feudo di Granozzo a Marcantonio e Luigi Cagnola
Notaio Johannes Glusianus; pergamena in cinque pezzi cuciti; mm. 285x1770

370) Milano, porta Cumana, 27 maggio 1524
Giovanni Antonio e Francesco Cribelli dichiarano di ricevere, da Gerolamo Medici, del denaro per la vendita di una vigna con terreno
Notaio Johannes Petrus de Carcano; mm. 185x180

371) Milano, porta Orientale, 7 aprile 1525

Testamento di Alberto Marliano, fu Francesco
Notaio Bernardinus de Pirovano; mm. 330x460

372) Milano, porta Vercellina, 12 maggio 1525
Giovanni Martino Bianchi vende a Pietro Urbano Castiglione un sedime a Morosolo
Notaio Benedictus Cribellus; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 310x690

373) Milano, porta Orientale, 27 marzo 1527
Ottoantonio Marliano e Cedro di Roma promettono di pagare della legna da ardere a Marcantonio Cagnola
Notaio Augustinus de Mantegatiis; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 260x650

374) Milano, porta Romana, 11 gennaio 1530
Giovanni Ambrogio Camporgnago rivende ad Antonio Bononi, che riacquista a nome dei fratelli Francesco e Giovanni Ambrogio Lampugnani, alcuni beni nel territorio di S. Vittore
Notaio Franciscus de Pusterla; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 340x600

375) Milano, parrocchia di S. Carpoforo, 26 luglio 1530
Bernardina Prato dichiara di ricevere del denaro da Battista Medici
Notaio Johannes Ambrosius de Cumis; mm. 195x285

376) Milano, 7 novembre 1530
Galeazzo Visconti promette di pagare 800 lire imperiali a Marcantonio Cagnola
Notaio Felix de Faciis; mm. 185x265

377) Milano, porta Vercellina, [...] dicembre 1530
Gabriele Cribelli vende, a Luigi Visconti, un sedime a Geranzano, pieve di Appiano
Notaio Franciscus de Zavatariis; pergamena in tre pezzi cuciti; abrasioni; mm. 280x1640

378) Fiorano, 12 giugno 1531
I fratelli Silla e Giovanni Pietro Vincemala si dividono sedimi e terreni nel territorio di Fiorano, curia di Monza
Notaio Joannes Andreas Tuscanus; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 360x960

379) [...], 16 agosto 1531
Paolo Torielli vende a Marcantonio Cagnola la terza parte del forno di Granozzo
Notaio Paulus de Galarate; mm. 1100x500

380) Parrocchia di S. Nicola novarese, 20 settembre 1531
Martino Caccia vende a Marcantonio Cagnola una parte del forno di Granozzo
Notaio Paulus de Galarate; mm. 320x685

381) Granozzo, 20 novembre 1531
La comunità di Granozzo nomina i procuratori, con l'incarico di vendere metà del forno di Granozzo a Marcantonio Cagnola
Notaio Leonardus de Zitonis; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 410x1050

382) Milano, 23 ottobre 1532
Il magistrato delle Entrate ordinarie dello Stato di Milano, su istanza dei padri del monastero di S. Maria di Casoretto, ordina che la comunità di Gradella, nel Lodigiano, non sia molestata per il pagamento della tassa sui cavalli
S cer A; mm. 347x247

383) Milano, porta Nuova, 19 novembre 1532

Cristoforo Lomazzo è nominato curatore speciale delle sorelle Delia Francesca e Ludovica Bolteghi, per rappresentarle nella lite promossa contro di loro, dai coniugi Nicola Pesenti a Angela Taverna
Notaio Johannes Antonius de Medda; pergamena in due pezzi cuciti; mm. 285x780

384) Milano, porta Nuova, 3 maggio 1533

Il conte Paolo Fulgosio vende a Marcantonio Cagnola parte dei dazi dell'imbottato, pane, vino e carne, nella pieve di Incino

Milano, porta Nuova, 3 maggio 1533

Il conte Paolo Fulgosio e Marcantonio Cagnola si accordano sulla vendita dei dazi dell'imbottato, pane, vino e carne, nella pieve di Incino

Notaio Nicolaus de Vignarcha; pergamena in sei pezzi cuciti; mm. 270x2260

385) Milano, porta Nuova, 3 maggio 1533

Il conte Paolo Fulgosio di Saviola, agro Mantovano, anche a nome del figlio Fregosino, cede in pagamento, a Cristoforo Cagnola, la terza parte del dazio dell'imbottato, pane e carne, nella pieve di Incino

Notaio Nicolaus de Vignarcha; pergamena in tre pezzi cuciti; mm. 270x1170

386) Ravenna, 13 maggio 1533

Il Capitolo generale della congregazione dei canonici lateranensi, dell'ordine di S. Agostino, approvano un contratto di permuta di beni nei territori di Rivolta, Pandino e Gradella, stipulato tra il monastero di S. Maria Bianca di Casoretto e Marco Antonio Cagnola

Notaio Bartolomeus de Piellis; mm. 400x600

387) Milano, porta Orientale, 18 agosto 1533

Alberto Galli, primicerio minore della chiesa di Milano, compie una ricognizione livellaria su un terreno a Premenugo, a favore di Angela Presiani

Notaio Petrus Berdardignis; abrasioni; mm. 345x445

388) Castasera, 24 marzo 1536

Giovanna Bondea cede, al marito Tommaso Della Legranza, l'eredità paterna e materna

Castasera, 24 marzo 1536

Tommaso Della Legranza costituisce la dote per la moglie Giovanna Bondea

Notaio Johannes Oliverius de Saneibus; mm. 200x450

389) [...], 1 settembre 1537

Francesco Carabelli, procuratore di Folco Spinelli, rettore della chiesa di S. Michele di Milano, dichiara di ricevere da Giovanni Pietro e Francesco Nova, del denaro per l'affitto di un sedime a Milano, porta Romana

Notaio Ambrosius de Cumis; mm. 285x435

390) Milano, porta Ticinese, 18 febbraio 1539

Pietro Mantire Salvatici e Caterina Burro vendono, a Francesco Bastioni, un sedime a Milano, nella parrocchia di S. Vittore al Pozzo

Notaio Bartholomeus de Sormano; fasc. di cc. 11

391) Novara, 24 febbraio 1541

Franceschina, vedova Balioti, dona tutti i beni dotali ed ereditari, da lei posseduti, al figlio Bartolomeo

Notaio Gaudentius Bollinus¹⁰; mm. 390x360

392) Milano, porta Romana, 9 aprile 1541

¹⁰ Copia, estratta dall'originale, rogato dal notaio Luchino Balliotti di Novara

Baldassarre Capra concede, ai fratelli Giovanni Ambrogio e Leonardo Schiapati, una proroga di sei anni per riscattare un livello sulle case a Milano, porta Romana
Notaio Benedictus de Castiliono; mm. 380x560

393) Milano, porta Orientale, 26 luglio 1542
Giovanni Ambrogio e Leonardo Schiapati vendono, a Baldassare Capra, una casa a Milano, porta Romana
Notaio Franciscus de Luino; pergamena in quattro pezzi cuciti; mm. 310x1700

394) Milano, Tribunale di giustizia, 24 maggio 1544
Giovanni Filippo Cottica, procuratore di Marcantonio Cagnola, consegna al notaio Pietro Martino Roxato, i capitoli per l'incanto del dazio sull'aggiunta delle carni, delle città e Corpi Santi di Milano
Sott. dei notai Hieronimus Spissia, Petrus Martinus de Roxate, Filippus de Lischate, Johannes Antonius de Paravesino, Stephanus Sezonus, Paulus de Carchano; mm. 385x535

395) Milano, porta Romana, 1 gennaio 1548
Giovanni Gaspare Arluno e Paolo Cattaneo permutano alcuni beni nel territorio di Ozeno, pieve di Rosate
Notaio Johannes Petrus de Solario; pergamena in dieci pezzi cuciti; mm. 260x3275

396) [...], 30 gennaio 1548
Giovanni Cattaneo vende a Gaspare Arluno un terreno a ...
Notaio [...]; mutila; mm. 245x350 ca

397) Milano, porta Romana, 24 settembre 1548
Giovanni Antonio, Battista e Giovanni Andrea Piatti dichiarano di avere ricevuto, da Gaspare Arluno, il denaro per la vendita di alcuni beni
Notaio Johannes Petrus de Solario; mm. 270x360

398) Milano, porta Romana, 26 settembre 1548
Gaspare Arluno e Alessandro e Antonio Maria Cattaneo, si accordano per la riduzione dell' affitto su dei beni a Ozzero
Notaio Johannes Petrus de Solario; pergamena in sei pezzi cuciti; mm. 260x2170

399) Milano, porta Ticinese, 28 dicembre 1549
Nazaro e Domenico Ferrari vendono, a Giovanni Pietro Solario, un sedime e un terreno a Calo, oltre il Lambro, pieve di Agliate
Notaio Aluysius de La Cruce, fasc. di cc. 9

400) [...], 1 marzo 1550
Giovanni Antonio Castello vende, ad Antonio Bertino, il diretto dominio su un affitto livellario, pagato da Bartolomeo Cottica, su una vigna a Ozzero
Notaio Balthesar de Petrasancta, pergamena in quattro pezzi cuciti; mm. 270x1655

401) Milano, porta Nuova, 1 marzo 1550
Giovanni Antonio Cottica vende, ad Antonio Bertino, l'affitto livellario, pagato da Gerolamo Barziza, su alcuni beni a Ozzero
Notaio Balthesar de Petrasancta; pergamena tre pezzi cuciti ; mm. 270x1100

402) Milano, porta Romana, 9 marzo 1550
Camillo Cattaneo vende, ad Antonio Bertino, l'affitto livellario, pagato da Boniforte Barziza, su dei beni a Ozzero
Notaio Balthesar de Petrasancta; pergamena in 4 pezzi cuciti; mm. 27x1330

403)[...], 11 ottobre 1550

I coniugi Giovanni Cattaneo e Camilla Pusterla, e i fratelli Alessandro e Antonio Maria Cattaneo, vendono, a Giovanni Gaspare Arluno, l'affitto livellario su dei beni a Ozzero
Notaio Johannes Petrus de Solario; pergamena in cinque pezzi cuciti; mm. 270x2770

404) Vercelli, in vicinia ecclesiae Sancti Salvatoris, 2 gennaio 1551

I fratelli Giovanni Giacomo e Giovanni Battista Arborio accettano una donazione, fatta dalla loro madre Antonia

Notaio Johannes Franciscus de Verona; mm. 320x395

405) Milano, porta Ticinese, 29 aprile 1558

Caterina Cattaneo vende, a Giovanni Maria Moiero e Giovanni Grolo, un affitto livellario su dei beni a Ozzero

Notaio Johannes Baptista Delfinonus; fasc. di cc. 10

406) Milano, porta Romana, 7 novembre 1560

Giovanni Luca e Giovanni Filippo Cattaneo stipulano una convenzione con Francesco Maria Cattaneo, per certi livelli, che si pagano su alcuni beni a Ozzero

Notaio Johannes Baptista de Bonbellis; fasc. di cc. 10

407) Milano, 9 aprile 1565

Sentenza del Senato di Milano, emessa a favore di Boniforte Barziza, dove è confermata l'immunità, di cui è in possesso, per i beni di Ozzero

S cer A; mm. 340x240 ¹¹

408) Sabbioncello, 21 febbraio 1566

Giovanni Medici vende, a Giovanni Bergamo, un sedime e dei terreni a Sabbioncello

Notaio Donatus de Bossis; fori, macchie; mm. 390x520

409) Milano, porta Ticinese, 29 marzo 1568

Giovanni Luca Cattaneo e Tommaso Moiero, permutano una casa con una vigna a Ozzero

Notaio Johannes Baptista Delfinonus; mm. 370x540

410) Milano, parrocchia di S. Sempliciano, 12 agosto 1573

Orazio Cambiagio vende, a Giovanni Battista Pozzobonello, dei campi a Garbagnate e Cesate

Notaio Johannes Baptista Cerronettus; fasc. di cc. 6

411) Roma, 11 dicembre 1597

Monitorio papale intimato al Collegio dei fisici di Milano, su istanza del chierico Giacomo Lampugnani
mm. 315x230

412) Milano, parrocchia di S. Giorgio, 21 novembre 1607

Testamento di Giulio Cesare Cagnola, fu Luigi

Notaio Johannes Philippus Baldus; fasc. di cc. 4 ¹²

413) Milano, parrocchia di S. Nicola, 16 giugno 1617

Alessandro Gandino ratifica la cessione di un credito, fatta da Gerolamo Carpani a Claudio Cagnola

Notaio Johannes Franciscus Rodellus; fasc. di cc. 6 ¹³

414) Roma, 4 giugno 1694

¹¹ In allegato la copia cartacea

¹² In allegato la copia cartacea

¹³ In allegato la copia cartacea

Innocenzo XII concede, a Pietro Paolo Cambiagio, la licenza di far celebrare messe nella cappella della sua casa a Milano

Breve; S. cer A; mm. 375x225

415) Roma, 9 dicembre 1700

Papa Clemente XI concede, a Gerolamo Maria d'Adda e alla moglie Isabella Seccoborella il permesso di far celebrare messe nella loro cappella privata

Breve; S. cer A; mm. 400x215

416) Roma, 17 giugno 1728

Papa Benedetto XIII concede, ai fratelli Pietro Paolo e Ferdinando Caravaggio, la licenza di far celebrare messe nella loro cappella privata a Milano

Breve; S. cer A; mm. 395x205

417) Roma, 14 aprile 1767

Papa Clemente XIII concede, al marchese Gaetano Cagnola e alla moglie Emilia Serponti, la licenza di far celebrare messe nella loro cappella privata

Breve; S. cer D; mm. 430x255

ARCHIVIO DI STATO DI VARALLO